

[S251020128699|R020|]  
LEGGE PROVINCIALE

**Pubblicazione della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, recante «Norme sulle comunicazioni e provvidenze in materia di radiodiffusione» nella lingua ladina**

[S251020128700|C240|G010|]  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE  
11 novembre 2002, n. 4153

**Modifica dei criteri e delle modalità relative all'incentivazione delle attività ed investimenti, dell'attività educativa in genere, ad artisti, a musei, del servizio giovani, dell'educazione permanente e delle lingue e del sistema di biblioteche pubbliche**

[S251020128701|G010|C240|]  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE  
25 novembre 2002, n. 4396

**Criteri e modalità relative all'incentivazione delle organizzazioni studentesche nonché per iniziative culturali**

[B251020128699|R020|]  
LANDESGESETZ

**Veröffentlichung des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, «Bestimmungen zum Kommunikationswesen und zur Rundfunkförderung» auf ladinisch**

[B251020128700|C240|G010|]  
BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG  
vom 11. November 2002, Nr. 4153

**Abänderung der Kriterien und Modalitäten in bezug auf die Förderung von kulturellen Tätigkeiten und Investitionen, der Bildungstätigkeit im allgemeinen, an Kultur- und Kunstschaffende, von Museen, der Jugendarbeit, der Weiterbildung und Sprachen und des öffentlichen Bibliothekswesen**

[B251020128701|G010|C240|]  
BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG  
vom 25. November 2002, Nr. 4396

**Kriterien und Modalitäten für die Förderung von Studentenorganisationen sowie für kulturelle Initiativen**

**ANNO 2002**

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E DECRETI**

**JAHR 2002**

**ERSTER TEIL**

**GESETZE UND DEKRETE**

**REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO - ALTO ADIGE**

**AUTONOME REGION  
TRENTINO - SÜDTIROL**

[B051020128681|A110|R050|]  
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
4 novembre 2002, n. 16/L

**Approvazione del regolamento sulle modalità applicative delle norme di attuazione dello statuto speciale di autonomia approvate con decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 221 e della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3**

**IL PRESIDENTE**

Visto l'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige, approvato con DPR 31 agosto 1972, n. 670;

Visto l'art. 43 dello Statuto di autonomia approvato con DPR 31 agosto 1972, n. 670;

Viste le norme di attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige approvate con DPR 6 gennaio 1978, n. 58, e con D.Lgs.

[AM51020128681|A110|R050|]  
DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION  
vom 4. November 2002, Nr. 16/L

**Genehmigung der Verordnung zwecks Anwendung der mit gesetzesvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 genehmigten Durchführungsbestimmungen zum Sonderautonomiestatut und des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3**

Aufgrund des Art. 6 des Sonderautonomiestatutes für Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670;

Aufgrund des Art. 43 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Autonomiestatutes;

Aufgrund der Durchführungsbestimmungen zum Art. 6 des Sonderautonomiestatutes für Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der

12 aprile 2001, n. 221, che aggiunge al suddetto DPR n. 58/1978 l'articolo 1 bis;

Considerate in particolare le seguenti disposizioni dell'articolo 1 bis, che prevedono:

- art. 1 bis, comma 1, la delega alla Regione a disciplinare, nel rispetto dei principi di economicità e dei criteri direttivi elencati nelle stesse norme di attuazione, il funzionamento dei fondi a carattere regionale ed infraregionale;
- art. 1 bis, comma 1, la possibilità di adesione ai fondi regionali dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni locali operanti fuori dal territorio regionale, nonché dei dipendenti statali, nel rispetto delle norme che li riguardano;
- art. 1 bis, comma 1, la possibilità per i fondi pensione a carattere regionale o infraregionale di avvalersi direttamente dei servizi e delle misure forniti dalle strutture di supporto della Regione, in base ai criteri dalla stessa stabiliti;
- art. 1 bis, comma 1, la possibilità di avvalersi, da parte dei fondi pensione non regionali, dei servizi previsti dalla normativa regionale a favore dei propri iscritti e residenti in regione;
- art. 1 bis, comma 1, il diritto per tutti i residenti nei comuni della regione, che aderiscano o meno a fondi pensione di carattere regionale, di fruire di tutti i benefici previsti dalla normativa regionale;
- art. 1 bis, comma 2, la possibilità per la Regione di promuovere la costituzione ed il funzionamento di appositi fondi pensione a carattere regionale per persone per le quali non sussistano o non operino previsioni normative che consentono l'adesione a forme di previdenza complementare di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 ovvero per adeguare le provvidenze previste dalla normativa regionale;
- art. 1 bis, comma 2, ultimo paragrafo, la possibilità da parte della Regione di perseguire i fini di cui all'art. 1 bis, comma 2, tramite apposite convenzioni;
- art. 1 bis, comma 5, la definizione da parte della Regione delle modalità e dei presupposti necessari per beneficiare delle garanzie prestate dalla Regione stessa, nonché i controlli sulla persistenza di tali presupposti;

Ritenuto che la Giunta regionale è tenuta a disciplinare il funzionamento della previdenza comple-

Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 bzw. mit gesetzesvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221, mit dem im genannten Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 58/1978 der Art. 1-bis eingefügt wurde;

Aufgrund insbesondere der Bestimmungen des Art. 1-bis, in denen nachstehendes vorgesehen ist:

- Art. 1-bis Abs. 1: die Beauftragung der Region - unter Beachtung der Grundsätze der Wirtschaftlichkeit und der Richtlinien laut der Durchführungsbestimmungen -, die Tätigkeit der Rentenfonds regionalen und subregionalen Charakters zu regeln;
- Art. 1-bis Abs. 1: die Möglichkeit für die Bediensteten der örtlichen öffentlichen Verwaltungen, den regionalen Fonds beizutreten, auch wenn sie ihre Tätigkeit außerhalb des Gebietes der Region ausüben, sowie für die Bediensteten des Staates, unter Beachtung der entsprechenden Bestimmungen;
- Art. 1-bis Abs. 1: die Möglichkeit für die Rentenfonds regionalen und subregionalen Charakters, direkt durch die Dienste und Maßnahmen der von der Region errichteten Einrichtungen unterstützt zu werden, und zwar auf der Grundlage der von der genannten Körperschaft festgesetzten Kriterien;
- Art. 1-bis Abs. 1: die Möglichkeit von seiten der nicht regionalen Rentenfonds für die bei ihnen eingeschriebenen und in der Region wohnhaften Personen, die in den regionalen Bestimmungen vorgesehenen Dienste in Anspruch zu nehmen;
- Art. 1-bis Abs. 1: das Recht für sämtliche in den Gemeinden der Region wohnhaften Personen, alle in den Regionalgesetzen vorgesehenen Vergünstigungen in Anspruch zu nehmen, unabhängig davon, ob sie bei Rentenfonds regionalen Charakters eingeschrieben sind oder nicht;
- Art. 1-bis Abs. 2: die Möglichkeit für die Region, die Errichtung und die Tätigkeit eigener regionaler Rentenfonds für Personen zu fördern, für deren Situation keinerlei Bestimmungen vorgesehen bzw. anwendbar sind, die den Beitritt zu Formen der Ergänzungsvorsorge laut Art. 3 Abs. 1 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 21. April 1993, Nr. 124 ermöglichen, bzw. die in den regionalen Bestimmungen vorgesehenen Maßnahmen anzupassen;
- Art. 1-bis Abs. 2 letzter Satz: die Möglichkeit für die Region, die Zielsetzungen gemäß Art. 1-bis Abs. 2, durch eigene Vereinbarungen zu erreichen;
- Art. 1-bis Abs. 5: die Festsetzung seitens der Region der Modalitäten und der Voraussetzungen, die zu erfüllen sind, um in den Genuss der von der Region selbst gebotenen Garantien zu gelangen, sowie die Kontrollen, ob diese Voraussetzungen fortbestehen;

Nach Dafürhalten, dass der Regionalausschuss dazu angehalten ist, das Gebiet der Ergänzungsvor-

mentare a livello regionale secondo quanto previsto dalle suddette norme di attuazione, unitamente al contesto organico di tutte le altre disposizioni regolamentari che la Giunta deve deliberare in materia, comprensive anche dell'applicazione della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3;

Sentita la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione ai sensi delle norme di attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige approvate con DPR 6 gennaio 1978, n. 58, rispettivamente D.Lgs. 12 aprile 2001, n. 221, ed in particolare dell'articolo 1 bis, comma 1, in merito alle modalità tramite le quali i fondi pensione non regionali possono avvalersi, a favore dei propri iscritti residenti in regione, dei servizi previsti dalla normativa regionale;

Vista la legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3, avente ad oggetto "Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale";

Viste in particolare le seguenti disposizioni della suddetta legge regionale:

- articolo 3, commi 1 e 2, in base al quale la Regione contribuisce, mediante adeguati mezzi e strutture, anche comportanti l'istituzione di appositi organismi secondo le norme di diritto comune, alla costituzione, all'avviamento ed al funzionamento dei fondi sotto il profilo amministrativo-contabile;
- articolo 3, comma 1, in base al quale la Regione fornisce, inoltre, adeguate garanzie in ordine alle prestazioni erogate dai fondi pensione;
- articolo 5, in base al quale la Regione è autorizzata ad assumere in via amministrativa, nei limiti della disponibilità finanziaria prevista dalla medesima legge regionale, ogni ulteriore iniziativa atta a garantire il pieno sostegno ai fondi pensione regionali ed a fornire adeguate garanzie in ordine alle prestazioni dagli stessi erogate;
- articolo 6, in base al quale gli interventi della Regione finalizzati al sostegno del pagamento delle quote che gli iscritti devono versare al fondo pensione, sono indicati con regolamento di esecuzione, nel rispetto dei principi enunciati nel medesimo articolo 6;

Considerato che le finalità della menzionata legge regionale si presentano quale consolidamento, dal punto di vista normativo, del contenuto del Protocollo d'intesa stipulato in data 7 agosto 1996 tra la Regione e le Associazioni economiche nonché le Organizzazioni

sorge auf regionaler Ebene gemäß den Bestimmungen der obengenannten Durchführungsbestimmungen in Zusammenhang mit sämtlichen weiteren Verordnungsbestimmungen, die der Ausschuss auf diesem Gebiet erlassen muss, einschließlich der Anwendung des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3, zu regeln;

Nach Anhören der italienischen Rentenfondsaufsichtsbehörde (COVIP) im Sinne der Durchführungsbestimmungen zum Art. 6 des Sonderautonomiestatutes für Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58, bzw. mit gesetzesvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221, und insbesondere im Sinne des Art. 1-bis Abs. 1 betreffend die Modalitäten, aufgrund derer die nicht regionalen Rentenfonds für die bei ihnen eingeschriebenen und in der Region wohnhaften Personen die in den regionalen Bestimmungen vorgesehenen Dienste in Anspruch nehmen können;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 betreffend „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene“;

Aufgrund insbesondere der nachstehenden Bestimmungen des genannten Regionalgesetzes:

- Art. 3 Abs. 1 und 2, aufgrund derer die Region durch die Bereitstellung angemessener Mittel und Einrichtungen - dazu gehört eventuell auch die Gründung eigener Gremien gemäß den Bestimmungen des Gemeinrechts - für die Errichtung der Fonds, die Anlaufphase und die Führung der Fonds unter einem verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Gesichtspunkt beiträgt;
- Art. 3 Abs. 1, aufgrund dessen die Region außerdem angemessene Garantien im Hinblick auf die von den Rentenfonds angebotenen Leistungen bietet;
- Art. 5, aufgrund dessen die Region dazu ermächtigt ist, jeweils im Rahmen der Verfügbarkeit der finanziellen Mittel laut genanntem Regionalgesetz im Verwaltungswege jedwede weitere Maßnahme zu ergreifen, die dazu beiträgt, die regionalen Rentenfonds zu unterstützen und angemessene Garantien hinsichtlich der erbrachten Leistungen zu bieten;
- Art. 6, aufgrund dessen die Maßnahmen der Region, die darauf abzielen, Mitglieder bei der Beitragszahlung an den Rentenfonds zu unterstützen, in der Durchführungsverordnung unter Beachtung der im Art. 6 angeführten Grundsätze zu bestimmen sind;

In Anbetracht der Tatsache, dass die mit dem genannten Regionalgesetz abgesteckten Zielsetzungen vom gesetzgeberischen Gesichtspunkt den Inhalt des am 7. August 1996 zwischen der Region und den in den Provinzen Trient und Bozen tätigen Wirtschafts-

ni sindacali operanti nella provincia di Trento ed in quella di Bolzano;

Vista la propria deliberazione n. 713 assunta nella seduta del 22 giugno 1999 con la quale è stato approvato il progetto di sviluppo delle attività del Centro pensioni complementari regionali Spa, e con la quale si incarica il Centro pensioni complementari regionali Spa di assumere tutte le iniziative necessarie e di portare a compimento quelle avviate, per la realizzazione del progetto, nonché di elaborare le ulteriori soluzioni a nuove esigenze che si dovessero prospettare nel sostegno alla previdenza complementare regionale, tra cui l'utilizzazione mediante convenzione con ITAS VITA Spa del Fondo pensione aperto PensPlan Plurifonds per i fini previdenziali della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3; ed inoltre la costituzione di una Società di gestione del risparmio (PensPlan Invest SGR Spa) per attivare strumenti idonei a conseguire l'obiettivo dell'impiego a favore dell'economia locale di una parte delle risorse dei Fondi pensione stessi e permettere la canalizzazione delle risorse individuali, aggiuntive rispetto alle contribuzioni dovute, per allargare la possibilità di risparmio, a chi, per motivi di età, non ha davanti a sé un periodo di tempo contributivo sufficiente a maturare un'adeguata pensione complementare o comunque vuole destinare altre risorse a fini previdenziali;

Vista la propria deliberazione assunta a conclusione di verbale nella seduta del 6 dicembre 2000, con la quale è stato approvato il piano di finanziamento per il perseguimento delle finalità previste dalla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3, prevedendo nel contempo i presupposti per gli interventi del Centrum PensPlan Spa;

Vista la propria deliberazione assunta a conclusione di verbale nella seduta del 22 maggio 2002, con la quale la Giunta ribadisce il proprio impegno di garantire istituzionale del progetto nel pieno rispetto della legge istitutoria e attraverso il corretto confronto con tutte le parti ed i soggetti coinvolti;

Visto l'articolo 25 dello statuto del Centrum PensPlan Spa, che prevede la costituzione di un Comitato di coordinamento tra il Centrum PensPlan Spa stesso ed i fondi pensione regionali convenzionati ed un Comitato per il sostegno contributivo per gli interventi di carattere sociale;

Ritenuto quindi doveroso procedere all'approvazione del regolamento sulle modalità applicative delle menzionate norme di attuazione in materia di previdenza complementare nonché della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1049 di data 4 novembre 2002,

verbänden und Gewerkschaften abgeschlossenen Einvernehmensprotokolls untermauern;

Aufgrund des in der Sitzung vom 22. Juni 1999 gefassten Beschlusses des Regionalausschusses Nr. 713, mit dem das Projekt zur Entwicklung der Tätigkeiten des Zentrums für regionale Zusatzrenten AG genehmigt und dieses beauftragt wurde, sämtliche Initiativen zur Durchführung des Projektes zu ergreifen und diejenigen zu vollführen, die bereits ergriffen wurden, sowie die weiteren Lösungen für die neuen Erfordernisse auszuarbeiten, die sich zur Unterstützung der regionalen Ergänzungsvorsorge als notwendig herausstellen sollten, wie zum Beispiel die Vereinbarung mit der ITAS Leben AG für die Verwendung des mit PensPlan Plurifonds eingerichteten Rentenfonds für die Vorsorgezwecke gemäß Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 sowie ferner die Errichtung einer Sparverwaltungsgesellschaft (PensPlan Invest SGR AG), um geeignete Instrumente gezielt für die Verwendung eines Teiles der Mittel dieser Rentenfonds zugunsten der örtlichen Wirtschaft einzusetzen und somit die individuellen Ressourcen zusätzlich zu den zu leistenden Beiträgen zu veranlassen, um die Sparmöglichkeit zu erweitern. Dies gilt besonders für Personen, die aus Altersgründen nur mehr wenige Jahre bis zur Pensionierung vor sich haben, um eine angemessene Rente anzusparen oder jedenfalls zusätzliche Mittel für Vorsorgezwecke bestimmen wollen;

Aufgrund der Entscheidung vom 6. Dezember 2000, mit dem der Plan betreffend die Finanzierungen genehmigt wurde, die für die Erreichung der im Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 vorgesehenen Ziele notwendig sind, wobei gleichzeitig die Voraussetzungen für die Maßnahmen des Centrum PensPlan AG vorgesehen wurden;

Aufgrund der Entscheidung vom 22. Mai 2002, mit dem der Regionalausschuss unter Beachtung des Errichtungsgesetzes und im Rahmen des direkten Vergleichs mit sämtlichen betroffenen Partnern und Rechtssubjekten seine Verpflichtung als institutioneller Garant des Projektes bestätigt;

Aufgrund des Art. 25 des Statutes des Centrum PensPlan AG, in dem das Koordinierungskomitee zwischen dem Centrum PensPlan AG selbst und den regionalen Rentenfonds, die eine Vereinbarung abgeschlossen haben, sowie ein Komitee zur Unterstützung der Beitragszahlung vorgesehen sind;

Nach Dafürhalten demzufolge, die Verordnung zwecks Anwendung der genannten Durchführungsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge sowie des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 zu genehmigen;

Aufgrund des entsprechenden Beschlusses des Regionalausschusses vom 4. November 2002, Nr. 1049

**decreta**

- è approvato l'allegato regolamento sulle modalità applicative delle norme di attuazione approvate con D.Lgs. 12 aprile 2001, n. 221 e della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 4 novembre 2002

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
C. ANDREOTTI

**REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ APPLICATIVE DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DI AUTONOMIA APPROVATE CON D.LGS. 12 APRILE 2001, N. 221 E DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 1997, N. 3**

**TITOLO I**  
*DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE*

*Art. 1*  
*(Contenuto del Regolamento)*

1. Il presente Regolamento riporta le disposizioni attuative ed esecutive delle norme di attuazione dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige approvate con D.Lgs. 12 aprile 2001, n. 221 (di seguito, denominate: "NORME DI ATTUAZIONE"), che integra le precedenti norme di attuazione approvate con DPR 6 gennaio 1978, n. 58, nonché della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3, recante "Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale", di seguito denominata "LEGGE REGIONALE".

2. Il Regolamento disciplina altresì le modalità applicative degli strumenti previsti nella deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 1999, n. 713, di seguito, per brevità, "PROGETTO PENSPLAN", con la quale è stato approvato il progetto di sviluppo delle attività del "Centro pensioni complementari regionali Spa", di seguito denominato "CENTRUM PENSPLAN".

**verfügt**

## DER PRÄSIDENT

- Die beiliegende Verordnung, welche ergänzender und wesentlicher Bestandteil dieses Dekretes ist, zwecks Anwendung der genannten mit gesetzvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 genehmigten Durchführungsbestimmungen und des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 ist genehmigt.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, 4. November 2002

DER PRÄSIDENT DER REGION  
C. ANDREOTTI

**VERORDNUNG ZWECKS ANWENDUNG DER MIT GESETZSVERTRETENDEM DEKRET VOM 12. APRIL 2001, Nr. 221 GENEHMIGTEN DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN ZUM SONDERAUTONOMIESTATUT UND DES REGIONALGESETZES VOM 27. FEBRUAR 1997, Nr. 3**

**I. TITEL**  
*ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN*

*Art. 1*  
*(Inhalt der Verordnung)*

(1) In dieser Verordnung sind die Bestimmungen für die Anwendung und die Durchführung sowohl der Durchführungsbestimmungen zum Sonderautonomiestatut für Trentino-Südtirol, die mit gesetzvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 genehmigt wurden (in der Folge „DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN“ genannt), das die vorhergehenden mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 genehmigten Durchführungsbestimmungen ergänzt, als auch des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 betreffend „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene“ (in der Folge „REGIONALGESETZ“ genannt) enthalten.

(2) Die Verordnung enthält außerdem die Regelung zwecks Anwendung der Maßnahmen, die im Beschluss des Regionalausschusses vom 22. Juni 1999, Nr. 713 (in der Folge PROJEKT PENSPLAN genannt) vorgesehen sind, mit welchem das Projekt über die Entwicklung der Tätigkeit des „Zentrums für regionale Zusatzrenten AG“ (in der Folge CENTRUM PENSPLAN genannt) genehmigt wurde.

## Art. 2

*(Obiettivi normativi e coinvolgimento delle parti)*

1. L'obiettivo generale, in conformità a quanto stabilito dalle NORME DI ATTUAZIONE, è quello di dare sicurezza e serenità a tutti i cittadini nella vecchiaia, tramite il sostegno e la promozione della previdenza complementare in ogni sua forma e prevedendo le necessarie garanzie per i cittadini residenti in regione iscritti a fondi pensione, siano questi negoziali o aperti, territoriali o nazionali, convenzionati o meno, ai sensi dell'articolo 19 del presente Regolamento, con il CENTRUM PENSPLAN.

2. Per il pieno perseguimento di tutti i fini della LEGGE REGIONALE, la Regione dà atto della rilevanza del coinvolgimento e della compartecipazione attiva delle parti sociali e segnatamente delle organizzazioni sindacali e delle associazioni rappresentative delle categorie economiche operanti sul territorio regionale.

3. La Regione è tenuta quindi a favorire e stimolare la collaborazione delle parti sociali per la realizzazione del PROGETTO PENSPLAN.

## Art. 3

*(Destinatari degli interventi di cui alla LEGGE REGIONALE)*

1. In ossequio al principio sancito nell'articolo 1 bis, comma 1, delle NORME DI ATTUAZIONE, sono destinatari degli interventi nel complesso previsti dalla LEGGE REGIONALE, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, tutti coloro che hanno la residenza nel territorio regionale nonché tutti coloro che nel territorio stesso espletano in via preminente la propria attività lavorativa o professionale ovvero sono dipendenti di aziende che ivi operano prevalentemente, qualora gli stessi siano iscritti ad un fondo pensione disciplinato dal D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 e successive modifiche (di seguito, "D.Lgs. 124/93") siano questi negoziali o aperti, territoriali o nazionali, convenzionati o meno, ai sensi dell'articolo 19 del presente Regolamento, con il CENTRUM PENSPLAN, e qualora gli stessi siano consenzienti alla comunicazione dei propri dati personali (nominativo e indirizzo) alla Regione per finalità strettamente ed esclusivamente connesse e strumentali all'aggiornamento sulle provvidenze della Regione e alla loro attuazione in base alla LEGGE REGIONALE.

## Art. 4

*(Compiti del CENTRUM PENSPLAN)*

1. Per l'operatività degli interventi previsti dal presente Regolamento e per ogni altro attinente alla

## Art. 2

*(Ziel der Bestimmungen und Miteinbeziehung der Partner)*

(1) In Übereinstimmung mit den DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN ist das allgemeine Ziel jenes, sämtlichen Bürgern im Alter durch die Unterstützung und die Förderung der Ergänzungsvorsorge in jedweder Form Sicherheit zu bieten, wobei auch die notwendigen Garantien für die in der Region wohnhaften Bürger vorgesehen werden, die bei kollektivvertraglichen oder offenen, örtlichen oder gesamtstaatlichen eingeschrieben sind, die mit dem CENTRUM PENSPLAN eine bzw. keine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 dieser Verordnung abgeschlossen haben.

(2) Zwecks der vollständigen Erreichung sämtlicher mit dem REGIONALGESETZ abgesteckten Ziele erklärt die Region die Wichtigkeit der Einbeziehung und der aktiven Teilnahme der Sozialpartner und insbesondere der Gewerkschaften und der Vertretungsvereinigungen der im Gebiet der Region tätigen Wirtschaftskategorien.

(3) Die Region ist demzufolge dazu angehalten, die Zusammenarbeit mit den Sozialpartnern zu fördern und zu betreiben, um das PROJEKT PENSPLAN zu verwirklichen.

## Art. 3

*(Empfänger der im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen)*

(1) Unter Beachtung des im Art. 1-bis Abs. 1 der DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN vorgesehenen Grundsatzes sind Empfänger der gesamten im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen, gemäß den in den nachstehenden Artikeln festgesetzten Modalitäten, all diejenigen, die ihren Wohnsitz im Gebiet der Region haben sowie all diejenigen, die vorrangig in diesem Gebiet arbeits- bzw. berufstätig bzw. in einem Betrieb beschäftigt sind, der vorwiegend im Gebiet der Region tätig ist, sofern sie in einem durch das gesetzvertretende Dekret vom 21. April 1993, Nr. 124 mit seinen späteren Änderungen (in der Folge „gesetzesvertretendes Dekret Nr. 124/1993“ genannt) geregelten kollektivvertraglichen oder offenen, örtlichen oder gesamtstaatlichen Rentenfonds eingeschrieben sind, die mit dem CENTRUM PENSPLAN eine bzw. keine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 dieser Verordnung abgeschlossen haben. Überdies müssen sie der Mitteilung der eigenen personenbezogenen Daten (Name und Adresse) an die Region für die eng und ausschließlich mit der Ajournierung der Maßnahmen der Region und mit deren Durchführung aufgrund des REGIONALGESETZES verbundenen Zwecke zugestimmt haben.

## Art. 4

*(Aufgaben des CENTRUMS PENSPLAN)*

(1) Für die Anwendung der in dieser Verordnung vorgesehenen Maßnahmen sowie für weitere Maß-

materia previdenziale, la Regione, in conformità a quanto disposto nell'articolo 3 della LEGGE REGIONALE, si avvale del CENTRUM PENSPLAN, istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della LEGGE REGIONALE per la realizzazione del PROGETTO PENSPLAN. All'uopo la Regione mette a disposizione del CENTRUM PENSPLAN il Fondo di Solidarietà, di cui all'articolo 9 della LEGGE REGIONALE e all'articolo 6 del presente Regolamento, la cui consistenza è definita in misura tale da garantire, attraverso le rendite ottenute dall'investimento del Fondo stesso, la copertura degli oneri associati ai compiti del CENTRUM PENSPLAN.

2. In forza della LEGGE REGIONALE, il CENTRUM PENSPLAN è tenuto:

- a) a favorire la costituzione, l'avviamento ed il funzionamento dei fondi pensione sotto il profilo amministrativo-contabile, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della LEGGE REGIONALE;
- b) a promuovere ed istituire, tramite le proprie strutture e/o con convenzioni, ai sensi delle NORME DI ATTUAZIONE, fondi pensione aperti a carattere regionale e/o altri strumenti previdenziali per persone per le quali non sussistano o non operino previsioni normative che consentano l'adesione a forme di previdenza complementare disciplinate dal D.Lgs. 124/93, o per adeguare le provvidenze previste dalla LEGGE REGIONALE;
- c) a fornire agli iscritti adeguate garanzie in ordine alle prestazioni erogate dai fondi pensione disciplinati dal D.Lgs. 124/93, a norma degli articoli 3, comma 1 e 5 della LEGGE REGIONALE ed ai sensi degli articoli 8 e seguenti del presente Regolamento;
- d) a fornire incentivi e ad effettuare gli interventi a sostegno dei versamenti contributivi a favore di soggetti in difficoltà economica e familiare, a norma dell'articolo 6 della LEGGE REGIONALE ed ai sensi degli articoli 11 e seguenti del presente Regolamento;
- e) a fornire agli iscritti ai fondi pensione disciplinati dal D.Lgs. 124/93 servizi amministrativi, contabili e logistici, ai sensi degli articoli 16 e seguenti del presente Regolamento; nella prestazione di tali servizi e per quanto possibile il CENTRUM PENSPLAN favorisce il coinvolgimento delle istituzioni di patronato maggiormente rappresentative sui rispettivi territori delle province di Trento e di Bolzano;
- f) a operare una gestione finanziaria delle risorse di cui all'articolo 9 della LEGGE REGIONALE tale da

nahmen in Zusammenhang mit dem Sachgebiet der Vorsorge beansprucht die Region gemäß den Bestimmungen des Art. 3 des REGIONALGESETZES das CENTRUM PENSPLAN, welches im Sinne des Art. 3 Abs. 2 des REGIONALGESETZES für die Verwirklichung des PROJEKTES PENSPLAN errichtet wurde. In diesem Zusammenhang stellt die Region dem CENTRUM PENSPLAN den Solidaritätsfonds (Art. 9 des REGIONALGESETZES sowie Art. 6 dieser Verordnung) zur Verfügung, dessen Volumen auf einen Betrag festgesetzt wird, sodass durch die Renditen des Investitionsfonds die Deckung der mit den Aufgaben des CENTRUMS PENSPLAN verbundenen Kosten gewährleistet ist.

(2) Kraft REGIONALGESETZ ist das CENTRUM PENSPLAN dazu verpflichtet,

- a) im Sinne des Art. 3 Abs. 1 des REGIONALGESETZES die Errichtung, die Anlaufphase und die Führung der Rentenfonds unter einem verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Gesichtspunkt zu unterstützen;
- b) im Sinne der DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN durch die eigenen Einrichtungen und/oder mittels Vereinbarungen offene Rentenfonds regionalen Charakters und/oder andere Vorsorgeinstrumente zugunsten von Personen zu fördern und einzurichten, für deren Situation keinerlei Bestimmungen vorgesehen bzw. anwendbar sind, die den Beitritt zu Formen der Ergänzungsvorsorge laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 124/1993 ermöglichen, bzw. die im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen anzupassen;
- c) im Sinne des Art. 3 Abs. 1 und des Art. 5 des REGIONALGESETZES und im Sinne der Art. 8 ff. dieser Verordnung den Mitgliedern angemessene Garantien im Hinblick auf die von den gemäß gesetzesvertretendem Dekret Nr. 124/1993 geregelten Rentenfonds angebotenen Dienstleistungen anzubieten;
- d) im Sinne des Art. 6 des REGIONALGESETZES und im Sinne der Art. 11 ff. dieser Verordnung Beiträge zu gewähren und Maßnahmen zwecks Unterstützung der Beitragszahlungen zugunsten von Mitgliedern zu ergreifen, die sich in einer schwierigen finanziellen und familiären Lage befinden;
- e) im Sinne der Art. 16 ff. dieser Verordnung den Mitgliedern von gemäß gesetzesvertretendem Dekret Nr. 124/1993 geregelten Rentenfonds verwaltungs- und buchhaltungstechnische bzw. logistische Dienstleistungen zu bieten; bei der Leistung dieser Dienste begünstigt das CENTRUM PENSPLAN - sofern es möglich ist - die Einbeziehung jener Patronatsverbände, die in den jeweiligen Gebieten der Provinzen Trient und Bozen am repräsentativsten sind;
- f) im Sinne des Art. 9 des REGIONALGESETZES die finanziellen Mittel so zu verwalten, dass eine

garantire la copertura a lungo termine degli interventi nel complesso previsti dalla stessa;

- g) ad eseguire ogni ulteriore incarico di volta in volta conferito dalla Regione.

3. Il CENTRUM PENSPLAN deve inoltre impostare e portare a compimento un programma di promozione e di marketing, al fine di accelerare al massimo le adesioni ai fondi pensione e raggiungere il maggior grado possibile di copertura di previdenza complementare per tutta la popolazione del Trentino e dell'Alto Adige, nonché di favorire la definizione da parte dei singoli iscritti di un volume di risparmio previdenziale congruo con le aspettative degli stessi per quanto attiene i trattamenti pensionistici complementari. A tal fine il CENTRUM PENSPLAN è tenuto altresì a sviluppare un'immagine di comunicazione, anche graficamente definita, che sia unitaria ed immediatamente rappresentativa del PROGETTO PENSPLAN, comprendente tutti i fondi pensione convenzionati ed i soggetti aderenti al PROGETTO PENSPLAN stesso, e che renda evidente il ruolo della Regione nel PROGETTO PENSPLAN, con le forme previste all'Allegato 1.

4. Il CENTRUM PENSPLAN deve inoltre porre in essere ogni attività operativa finalizzata agli ulteriori obiettivi individuati dalla Giunta regionale in applicazione dell'articolo 5 della LEGGE REGIONALE.

*Art. 5  
(Comitato di coordinamento)*

1. La Regione costituisce un Comitato di coordinamento, quale strumento concreto di collaborazione e coordinamento tra tutti i fondi pensione coinvolti nel PROGETTO PENSPLAN, mediante la stipulazione di una Convenzione con il CENTRUM PENSPLAN ai sensi dell'articolo 19 del presente Regolamento.

2. Il Comitato di coordinamento è composto dall'Assessore regionale competente per materia; dal Presidente e dal Direttore generale del CENTRUM PENSPLAN; in rappresentanza di ciascuno dei fondi pensione convenzionati, che abbiano almeno 1.000 iscritti, rispettivamente da uno o due membri a seconda che il numero degli iscritti stessi sia inferiore o superiore ai 10.000 nonché tre membri se il numero degli iscritti supera i 70.000; un rappresentante per ogni Provincia autonoma indicato dalle associazioni a tutela dei consumatori più rappresentative sui rispettivi territori; un rappresentante per ogni Provincia autonoma delle istituzioni di patronato maggiormente rappresentative nei rispettivi territori; due rappresentanti per ogni Provincia autonoma delle organizzazioni sindacali e delle associazioni rappresentative

langfristige Deckung der gesamten in diesem REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen gewährleistet wird;

- g) jeden weiteren Auftrag zu erfüllen, der von Mal zu Mal von der Region erteilt wird.

(3) Das CENTRUM PENSPLAN muss überdies einen Förderungs- und Marketingplan ausarbeiten und umsetzen, damit umgehend die größtmögliche Anzahl von Beitritten zu den Rentenfonds erreicht und somit für die Bevölkerung von Trentino und von Südtirol die größtmögliche Deckung auf dem Gebiet der Ergänzungsvorsorge erzielt wird. Ferner muss die Bildung eines Sparvolumens für Vorsorgezwecke seitens der einzelnen Eingeschriebenen gefördert werden, das im Rahmen der Zusatzrenten den Erwartungen derselben entspricht. In diesem Zusammenhang ist das CENTRUM PENSPLAN außerdem dazu angehalten, sein Erscheinungsbild im Rahmen der Kommunikationswege auch unter dem graphischen Aspekt zu entwickeln, wobei das gesamte PROJEKT PENSPLAN einheitlich und prägnant darzustellen ist, einschließlich sämtlicher Rentenfonds, die eine Vereinbarung abgeschlossen haben, und der am PROJEKT PENSPLAN beteiligten Rechtssubjekte, und aus dem die Rolle der Region im PROJEKT PENSPLAN gemäß der Anlage 1 deutlich hervorgeht.

(4) Das CENTRUM PENSPLAN hat außerdem jedwede Tätigkeit ins Leben zu rufen, welche für die weiteren vom Regionalausschuss in Anwendung des Art. 5 des REGIONALGESETZES festgelegten Zielsetzungen notwendig sind.

*Art. 5  
(Koordinierungskomitee)*

(1) Die Region errichtet ein Koordinierungskomitee, das sich für die Zusammenarbeit und Koordinierung aller am PROJEKT PENSPLAN mittels Abschluss einer Vereinbarung mit dem CENTRUM PENSPLAN im Sinne des Art. 19 dieser Verordnung beteiligten Rentenfonds konkret einsetzt.

(2) Das Koordinierungskomitee ist wie folgt zusammengesetzt: aus dem auf dem Sachgebiet zuständigen Regionalassessor; aus dem Präsidenten und dem Generaldirektor des CENTRUMS PENSPLAN; in Vertretung eines jeden der Rentenfonds, der eine Vereinbarung abgeschlossen und mindestens 1.000 Eingeschriebene hat, aus einem bzw. zwei Mitgliedern je nach dem, ob die Zahl der Eingeschriebenen unter oder über 10.000 liegt, bzw. aus drei Mitgliedern, wenn die Zahl der Eingeschriebenen über 70.000 liegt; aus einem Vertreter für jede Autonome Provinz, der von den in den jeweiligen Gebieten repräsentativsten Verbraucherschutzorganisationen bestimmt wird; aus einem Vertreter für jede Autonome Provinz der in den jeweiligen Gebieten repräsentativsten Patronatsverbände; aus zwei Mitgliedern für

delle categorie economiche operanti sul territorio regionale. Funge da segretario un dipendente del CENTRUM PENSPLAN. Il Comitato di coordinamento è presieduto dall'Assessore regionale competente per materia o, in sua sostituzione, dal Presidente del CENTRUM PENSPLAN.

3. Il Comitato di coordinamento viene sentito dalla Regione sui principi direttivi dell'attuazione del PROGETTO PENSPLAN, e in ordine all'impostazione delle attività dello stesso PROGETTO PENSPLAN e per ogni altro aspetto di carattere generale interessante la previdenza complementare, al fine di sfruttare al meglio le sinergie derivanti da un'impostazione strategica comune.

In particolare il Comitato di coordinamento viene tra l'altro sentito dalla Regione sui criteri in base ai quali viene verificata inizialmente e poi periodicamente dalla Regione la congruità e la compatibilità dell'impostazione e dell'attuazione della gestione dei fondi pensione convenzionati ai sensi dell'articolo 19 con l'impegno della Regione assunto in base alla LEGGE REGIONALE. Questi criteri coincideranno principalmente con:

- a) le caratteristiche del fondo pensione e/o delle singole linee di investimento (in base alle caratteristiche/classificazioni attribuite ai fondi da parte di Assogestioni);
- b) i profili di rendimento/rischio dei *benchmark* di riferimento del fondo pensione e/o delle singole linee di investimento;
- c) i profili di rischio offerti dal fondo pensione;
- d) il costo (secondo, tra l'altro, i criteri della "total expense ratio") del fondo pensione e/o delle singole linee di investimento;
- e) la solidità del fondo pensione stesso in riferimento all'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari a favore dei propri iscritti e/o la riassicurazione e gli ulteriori profili di sicurezza della compagnia di assicurazione incaricata da detto fondo per erogare i trattamenti stessi.

4. Il Comitato di coordinamento si riunisce su convocazione del Presidente non meno di quattro volte all'anno e comunque quando ne fanno richiesta motivata almeno cinque componenti. Esso è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei membri.

Art. 6  
(Fondo di Solidarietà)

1. Al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla LEGGE REGIONALE, la Regione eroga al CENTRUM PENSPLAN i mezzi indicati dal piano di finanziamento approvato dalla Giunta regionale con apposito conchiuso, in conformità a quanto previsto nella LEGGE REGIONALE medesima e nelle rispettive leggi di bilancio.

jede Autonome Provinz der Gewerkschaften und der Vertretungsvereinigungen der im Gebiet der Region tätigen Wirtschaftskategorien. Schriftführer ist ein Angestellter des CENTRUMS PENSPLAN. Den Vorsitz des Koordinierungskomitees führt der auf dem Sachgebiet zuständige Regionalassessor oder in dessen Ersetzung der Präsident des CENTRUMS PENSPLAN.

(3) Das Koordinierungskomitee wird von der Region über die Grundrichtlinien zur Verwirklichung des PROJEKTES PENSPLAN und den Tätigkeitsplan des PROJEKTES PENSPLAN und über jeden weiteren Aspekt allgemeinen Charakters im Rahmen der Ergänzungsvorsorge angehört, um die aus den gemeinsamen Strategien erwachsende Synergie auf das Beste auszunützen.

Das Koordinierungskomitee wird u.a. von der Region über die Kriterien angehört, aufgrund derer zu Beginn und sodann regelmäßig von der Region die Angemessenheit und die Vereinbarkeit der Ausrichtung und Führung der Rentenfonds, die Vereinbarungen im Sinne des Art. 19 abgeschlossen haben, mit der von der Region aufgrund des REGIONALGESETZES eingegangenen Verpflichtung überprüft werden. Grundlegende Kriterien sind hauptsächlich folgende:

- a) die Eigenschaften des Rentenfonds und/oder der einzelnen Investitionslinien (aufgrund der Charakteristika/Klassifizierungen, die den Fonds seitens der „Assogestioni“ zugewiesen werden);
- b) das Risiko/Rendite-Profil der *Benchmarks* als Bezug für den Rentenfonds und/oder der einzelnen Investitionslinien;
- c) das Risiko-Profil des Rentenfonds;
- d) die Kosten (u.a. gemäß den Kriterien der „total expense ratio“) des Rentenfonds und/oder der einzelnen Investitionslinien;
- e) die Solidität des Rentenfonds in bezug auf die Entrichtung der Zusatzrenten zugunsten der eigenen Eingeschriebenen und/oder die Rückversicherung und die weiteren Sicherungen der von genanntem Fonds zur Auszahlung der Renten beauftragten Versicherungsgesellschaft.

(4) Das Koordinierungskomitee wird vom Vorsitzenden mindestens vier Mal im Jahr einberufen und - auf jeden Fall - wenn mindestens fünf Mitglieder einen begründeten Antrag auf Einberufung stellen. Es ist ordnungsgemäß zusammengesetzt, wenn die Hälfte der Mitglieder plus eins anwesend sind.

Art. 6  
(Solidaritätsfonds)

(1) Zwecks Gewährleistung der Erreichung der im REGIONALGESETZ festgelegten Zielsetzungen entrichtet die Region dem CENTRUM PENSPLAN gemäß den Bestimmungen desselben REGIONALGESETZES und der entsprechenden Haushaltsgesetze die Mittel, die im mit entsprechender Entscheidung seitens des Regionalausschusses genehmigten Finanzierungsplan vorgesehen sind.

2. Con le risorse di cui al comma 1, il CENTRUM PENSPLAN è tenuto ad istituire un Fondo di Solidarietà, anche sotto forma di capitale sociale, per far fronte a tutti i compiti assegnati dalla LEGGE REGIONALE e dal presente Regolamento, articolati in via primaria, secondo le forme del suddetto piano finanziario, in:

- a) garanzia agli iscritti in ordine alle prestazioni erogate dai fondi pensione (articoli 8 e seguenti del presente Regolamento);
- b) incentivi ed interventi a sostegno dei versamenti contributivi a favore di soggetti in situazioni di difficoltà economica e familiare (articoli 11 e seguenti del presente Regolamento);
- c) servizi amministrativi, contabili e logistici (articoli da 16 a 18 del presente Regolamento);
- d) assunzione delle iniziative idonee ad assicurare a tutti i cittadini della regione l'accesso alla previdenza complementare.

3. Al fine di dare certezza alla finalità previdenziale degli incentivi ed interventi di cui all'articolo 11 del presente Regolamento, il CENTRUM PENSPLAN aprirà una posizione individuale in strumenti finanziari scelti dal CENTRUM PENSPLAN stesso a favore degli aventi diritto, su cui versare gli incentivi ed interventi stessi nelle misure previste, per poi opportunamente investirli ed infine trasferirli al fondo pensione designato dal beneficiario al momento del pensionamento nel sistema obbligatorio pubblico, ad esclusivo scopo di integrazione della pensione complementare oppure dell'importo riscattato ai sensi del comma 5 del presente articolo. In caso di decesso del diretto beneficiario, l'importo confluisce nel Fondo di Solidarietà per le finalità della LEGGE REGIONALE. Gli accantonamenti previsti all'articolo 18 del presente Regolamento, sempre in caso di decesso del diretto beneficiario, vengono destinati all'integrazione del trattamento pensionistico dei soli figli a carico di età inferiore a 25 anni o al coniuge. In mancanza di tali soggetti l'importo confluisce nel Fondo di Solidarietà per le finalità della LEGGE REGIONALE.

4. Gli importi accantonati tramite gli interventi e gli incentivi di cui agli articoli 11 e 18 non spettano a coloro che, pur avendo maturato il diritto alla prestazione pensionistica complementare ai sensi di legge, ed avendo beneficiato degli interventi medesimi al momento della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica obbligatoria pubblica, si trovino in una delle seguenti situazioni:

- a) abbiano interrotto volontariamente le contribuzioni ai fondi pensione per un periodo di cinque anni o più;
- b) non trasformino in rendita almeno due terzi del patrimonio maturato nell'ambito della previdenza complementare;

(2) Mit den Ressourcen laut Abs. 1 muss das CENTRUM PENSPLAN einen Solidaritätsfonds auch in der Form von Gesellschaftskapital einrichten, um sämtlichen im REGIONALGESETZ und in dieser Verordnung vorgesehenen Aufgaben nachzukommen, die gemäß den Formen des genannten Finanzierungsplanes vor allem folgende sind:

- a) Garantien für die Mitglieder hinsichtlich der von den Rentenfonds angebotenen Leistungen (Art. 8 ff. dieser Verordnung);
- b) Beiträge und Maßnahmen zur Unterstützung der Beitragszahlungen zugunsten von Rechtssubjekten, die sich in einer schwierigen finanziellen und familiären Lage befinden (Art. 11 ff. dieser Verordnung);
- c) verwaltungs- und buchhaltungstechnische bzw. logistische Dienstleistungen (Art. 16 bis 18 dieser Verordnung);
- d) Maßnahmen, die dazu geeignet sind, sämtlichen Bürgern der Region den Zugang zur Ergänzungsvorsorge zu gewährleisten.

(3) Um sicherzustellen, dass die Beiträge und Maßnahmen laut Art. 11 dieser Verordnung tatsächlich für die Zwecke der Vorsorge bestimmt sind, richtet das CENTRUM PENSPLAN, im Rahmen der vom CENTRUM PENSPLAN auserwählten Finanzinstrumente eine individuelle Position zugunsten der Anspruchsberechtigten ein, damit diese in den vorgesehenen Ausmaßen eingezahlt werden können, um sie dann zweckmäßig zu investieren und schließlich dem Rentenfonds zu überweisen, der vom Empfänger zum Zeitpunkt der Inanspruchnahme der gesetzlichen Rente angegeben wird, und zwar ausschließlich zwecks Ergänzung der Zusatzrente oder des im Sinne des Abs. 5 dieses Artikels abgelösten Betrags. Bei Tod des direkten Empfängers fließt der Betrag in den Solidaritätsfonds für die Zielsetzungen laut REGIONALGESETZ. Die im Art. 18 dieser Verordnung vorgesehenen Rücklagen werden - immer bei Tod des direkten Empfängers - für die Ergänzung der Rente nur der zu Lasten lebenden Kinder, die jedenfalls höchstens 25 Jahre alt sind, und des Ehepartners verwendet. Sollte es keine solchen Personen geben, bleibt der Betrag im Solidaritätsfonds für die Zielsetzungen laut REGIONALGESETZ.

(4) Die aufgrund der Beiträge und der Maßnahmen laut Art. 11 und Art. 18 zurückgelegten Beträge stehen denjenigen nicht zu, die, obwohl sie das Recht auf die Zusatzrente im Sinne des Gesetzes erworben haben und in den Genuss dieser Unterstützungsmaßnahmen zum Zeitpunkt des Erwerbs des Rechtes auf die gesetzliche Rente gelangt sind, sich in einer der nachstehenden Lagen befinden:

- a) die Beitragszahlungen in den Rentenfonds für einen Zeitraum von fünf oder mehr Jahren freiwillig unterbrochen haben;
- b) nicht mindestens zwei Drittel des im Rahmen der Ergänzungsvorsorge angesammelten Kapitals in Rendite umwandeln;

c) non siano residenti in regione.

5. Gli importi accantonati tramite gli interventi e gli incentivi di cui agli articoli 11 e 18 spettano, ai sensi del comma 3, anche ai beneficiari degli interventi e incentivi che al momento della cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento nel sistema obbligatorio pubblico non hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica complementare e riscattano la propria posizione, qualora gli stessi soggetti abbiano, al momento del riscatto, una anzianità di iscrizione ai fondi pensione di almeno tre anni ovvero di cinque a partire dal 1.1.2007, purché non abbiano interrotto volontariamente le contribuzioni ai fondi pensione, non abbiano effettuato riscatti di alcun genere e/o goduto di anticipazioni, e siano residenti in regione.

6. Le risorse non attribuite a norma del presente articolo vengono utilizzate dal CENTRUM PENSPLAN per le finalità di cui alla LEGGE REGIONALE.

#### Art. 7

*(Aggiornamenti ai soggetti di cui all'articolo 3 sul PROGETTO PENSPLAN)*

1. La Regione assicura a tutti i soggetti di cui all'articolo 3 un costante aggiornamento sugli sviluppi del PROGETTO PENSPLAN, con particolare riguardo alle novità relative all'accesso alle provvidenze di cui alla LEGGE REGIONALE.

## TITOLO II

### GARANZIE IN ORDINE ALLE PRESTAZIONI EROGATE DAI FONDI PENSIONE

#### Art. 8

*(Contenuto e finalità delle garanzie delle prestazioni)*

1. Ai sensi degli articoli 3, comma 1 e 5 della LEGGE REGIONALE, la garanzia agli iscritti consiste nel salvaguardare il montante accumulato dagli stessi prima del pensionamento nonché nell'assicurare loro l'erogazione delle prestazioni previdenziali, secondo le modalità stabilite nei commi seguenti.

2. Le garanzie fornite dalla Regione hanno ad oggetto:

a) nella fase della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica complementare, almeno la protezione del montante, indipendentemente dal periodo di permanenza nel fondo pensione, con decorrenza di un periodo massimo di due anni

c) nicht in der Region ansässig sind.

(5) Die aufgrund der Beiträge und Maßnahmen laut Art. 11 und Art. 18 zurückgelegten Beträge stehen im Sinne des Abs. 3 auch den Empfängern von Beiträgen und Maßnahmen zu, die zum Zeitpunkt der Beendigung des Arbeitsverhältnisses wegen Inanspruchnahme der gesetzlichen Rente das Recht auf die Entrichtung der Zusatzrente nicht angereift haben und ihre Position ablösen, sofern dieselben Rechtssubjekte zum Zeitpunkt der Ablösung seit mindestens drei Jahren bzw. ab 1. Jänner 2007 seit mindestens fünf Jahren in den Rentenfonds eingeschrieben sind, vorausgesetzt, dass sie die Beitragszahlungen in den Rentenfonds nicht freiwillig unterbrochen haben, keine Ablösungen anderer Art vorgenommen haben und/oder nicht in den Genuss anderer Vorstreckungen gelangt sind und in der Region ansässig sind.

(6) Die Ressourcen, die laut den Bestimmungen dieses Artikels nicht zugewiesen werden, werden vom CENTRUM PENSPLAN für die Zielsetzungen laut REGIONALGESETZ verwendet.

#### Art. 7

*(Laufende Information über das PROJEKT PENSPLAN an die Rechtssubjekte laut Art. 3)*

(1) Sämtliche Rechtssubjekte laut Art. 3 werden von der Region über die Entwicklung des PROJEKTES PENSPLAN und insbesondere über die Neuigkeiten hinsichtlich des Zugriffs zu den Maßnahmen laut REGIONALGESETZ auf den laufenden Stand gehalten.

## II. TITEL

### GARANTIIEN IM HINBLICK AUF DIE VON DEN RENTENFONDS ERBRACHTEN LEISTUNGEN

#### Art. 8

*(Inhalt und Zielsetzungen der Garantien im Hinblick auf die Leistungen)*

(1) Im Sinne des Art. 3 Abs. 1 und des Art. 5 des REGIONALGESETZES besteht die Garantie für die Mitglieder darin, dass das angereifte Kapital derselben vor der Pensionierung gesichert wird und ihnen die Leistungen gemäß den in den nachstehenden Absätzen festgesetzten Modalitäten entrichtet werden.

(2) Die von der Region geleisteten Garantien umfassen:

a) in der Phase des Erwerbs des Rechtes auf die Zusatzrente mindestens den Schutz des angereiften Kapitals unabhängig vom Beitragszeitraum im Rentenfonds, und zwar für einen Höchstzeitraum von zwei Jahren vor der Inanspruchnahme

- prima del pensionamento obbligatorio pubblico, indicato dall'interessato al CENTRUM PENSPLAN;
- b) nella fase di erogazione delle prestazioni, la garanzia della continuazione del trattamento pensionistico complementare per un periodo massimo di due anni nel caso di insolvenza del fondo pensione e/o liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione incaricata da detto fondo all'erogazione dei trattamenti, dietro surrogazione della Regione, da parte dell'interessato, nelle conseguenti azioni di regresso nei confronti del fondo pensione e/o della compagnia di assicurazione e/o della compagnia di riassicurazione.

3. Il diritto alla garanzia di cui alla lettera b) del comma 2 potrà essere escluso, in qualsiasi momento nei confronti di iscritti a fondi pensione, convenzionati o meno con il CENTRUM PENSPLAN ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento, che, in base alle risultanze di verifiche operate dalla Regione, risultino non rispettare i criteri di congruità e compatibilità con l'impegno della Regione assunto con la LEGGE REGIONALE, oppure abbiano stipulato delle convenzioni con compagnie di assicurazione per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari che non offrano un'adeguata riassicurazione e gli ulteriori profili di sicurezza richiesti dalla Regione anche in misura superiore a quanto stabilito dalle leggi del settore.

*Art. 9  
(Procedura)*

1. Qualora i soggetti di cui all'articolo 3 siano iscritti ad un fondo pensione convenzionato con il CENTRUM PENSPLAN ai sensi dell'articolo 19 del presente Regolamento, le garanzie di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo precedente vengono ad essi prestate in via automatica dal momento della maturazione dei requisiti salvo l'esplicito rifiuto per iscritto da parte dell'interessato di beneficiare delle garanzie della Regione. Il venir meno della convenzione tra fondo pensione e CENTRUM PENSPLAN ai sensi dell'art. 19 del Regolamento, determina la necessità a carico di qualsiasi iscritto a tale fondo pensione di richiedere le garanzie di cui all'articolo 8 con la procedura indicata nel comma seguente.

2. Qualora i soggetti di cui all'articolo 3 siano iscritti ad un fondo pensione che non ha stipulato una convenzione con il CENTRUM PENSPLAN ai sensi dell'articolo 19, le garanzie di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo precedente vengono prestate:

- der gesetzlichen Rente, die vom Empfänger dem CENTRUM PENSPLAN mitgeteilt wird;
- b) in der Phase der Auszahlung der Leistungen die Garantie der Fortsetzung der Entrichtung der Zusatzrente für einen Zeitraum von höchstens zwei Jahren bei Zahlungsunfähigkeit des Rentenfonds und/oder Zwangsliquidation der Versicherungsgesellschaft, die vom genannten Fonds mit der Entrichtung der Renten beauftragt wurde, und zwar mit Einsetzung in die Rechte des Gläubigers der Region von seiten des Empfängers in den daraus entstehenden Rückgriffsklagen gegenüber dem Rentenfonds und/oder der Versicherungsgesellschaft und/oder der Rückversicherungsgesellschaft.

(3) Zu jedem Zeitpunkt kann den Mitgliedern von Rentenfonds, die mit dem CENTRUM PENSPLAN eine bzw. keine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 dieser Verordnung abgeschlossen haben, das Recht auf die Garantie laut Abs. 2 Buchst. b) aberkannt werden, sollte es sich aufgrund von Überprüfungen seitens der Region ergeben, dass die besagten Rentenfonds die Kriterien der Angemessenheit und Vereinbarkeit mit der von der Region aufgrund des REGIONALGESETZES eingegangenen Verpflichtung nicht berücksichtigen oder Vereinbarungen mit Versicherungsgesellschaften für die Entrichtung der Zusatzrenten eingegangen sind, die keine angemessene Rückversicherung sowie keine weiteren von der Region verlangten Sicherungen - auch über das in den einschlägigen Gesetzen festgesetzte Ausmaß hinaus - anbieten.

*Art. 9  
(Verfahren)*

(1) Sollten die Rechtssubjekte laut Art. 3 Mitglieder eines Rentenfonds sein, der mit dem CENTRUM PENSPLAN eine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 dieser Verordnung abgeschlossen hat, so werden ihnen die Garantien laut Abs. 2 Buchst. a) und b) des vorstehenden Artikels automatisch ab dem Zeitpunkt der Erreichung der Voraussetzungen geleistet, unbeschadet der ausdrücklichen schriftlichen Verweigerung seitens des Betroffenen, die Garantien der Region in Anspruch nehmen zu wollen. Die Auflösung der Vereinbarung im Sinne des Art. 19 der Verordnung zwischen dem Rentenfonds und dem CENTRUM PENSPLAN bringt für jede in diesen Rentenfonds eingeschriebene Person die Notwendigkeit mit sich, dass sie die Garantien gemäß Art. 8 verlangen muss, und zwar gemäß dem im nachstehenden Absatz angeführten Verfahren.

(2) Sollten die Rechtssubjekte laut Art. 3 Mitglieder eines Rentenfonds sein, der mit dem CENTRUM PENSPLAN keine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 abgeschlossen hat, so werden die Garantien laut Abs. 2 Buchst. a) und b) des vorstehenden Artikels wie folgt geleistet:

- a) per quanto riguarda la garanzia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 8, a seguito di apposita domanda di trasferimento dell'importo capitalizzato nell'ambito del proprio fondo pensione ad un fondo pensione indicato dalla Regione, da inoltrare da un anno a sei mesi prima della maturazione dei requisiti. Alla domanda deve essere allegata la documentazione richiesta dal CENTRUM PENSPLAN. Il soggetto richiedente dovrà altresì indicare il soggetto (fondo pensione e/o compagnia di assicurazione) al quale dovrà essere trasferito, trascorso il periodo di garanzia, l'importo capitalizzato per l'erogazione del trattamento pensionistico complementare;
- b) per quanto riguarda la garanzia di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 8, con apposita domanda da presentare solo a partire da sei mesi prima della maturazione dei requisiti di cui alla garanzia indicata nella lettera a) precedente. Alla domanda deve essere allegata la documentazione richiesta dal CENTRUM PENSPLAN.

3. Al fine di semplificare gli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo il CENTRUM PENSPLAN è autorizzato a stipulare appositi accordi con i fondi pensione non convenzionati, qualora questi stessi fondi siano disposti a versare in regione eventuali tassazioni riferibili agli iscritti residenti in regione, e/o a svolgere investimenti locali in regione compatibili con le strategie di investimento adottate. Gli accordi dovranno esplicitamente escludere l'utilizzo in qualsiasi forma da parte di detti fondi dell'immagine di comunicazione unitaria del PROGETTO PENSPLAN nonché della Regione Trentino-Alto Adige.

*Art. 10  
(Rivalsa)*

1. Il CENTRUM PENSPLAN, successivamente ad ogni proprio intervento per quanto riguarda le garanzie, deve porre in essere ogni azione utile al reintegro del proprio capitale a carico degli eventuali responsabili per atti dolosi o colposi.

**TITOLO III**

**INCENTIVI E INTERVENTI A SOSTEGNO DEI VERSAMENTI CONTRIBUTIVI**

*Art. 11*

*(Contenuto e finalità degli incentivi e degli interventi a sostegno dei versamenti)*

1. Il presente Titolo disciplina, a norma dell'articolo 6 della LEGGE REGIONALE, gli incentivi

- a) Was die Garantie laut Art. 8 Abs. 2 Buchst. a) anbelangt, infolge eines entsprechenden Antrags auf Überweisung des im Rahmen des eigenen Rentenfonds kapitalisierten Betrags zu einem von der Region angegebenen Rentenfonds, der ab einem Jahr bis zu sechs Monaten vor der Erreichung der Voraussetzungen einzureichen ist. Dem Antrag sind die vom CENTRUM PENSPLAN verlangten Unterlagen beizulegen. Der Antragsteller muss auch das Rechtssubjekt angeben (Rentenfonds und/oder Versicherungsgesellschaft), dem nach Ablauf des mit der Garantie gedeckten Zeitraumes der kapitalisierte Betrag für die Entrichtung der Zusatzrente zu überweisen ist.
- b) Was die Garantie laut Art. 8 Abs. 2 Buchst. b) anbelangt, infolge eines entsprechenden Antrags, der erst sechs Monate vor der Erreichung der Voraussetzungen laut der unter Buchst. a) angeführten Garantie eingereicht werden kann. Dem Antrag sind die vom CENTRUM PENSPLAN verlangten Unterlagen beizulegen.

(3) Zur Vereinfachung der Handlungen laut Abs. 2 dieses Artikels ist das CENTRUM PENSPLAN dazu ermächtigt, eigene Abmachungen mit den Rentenfonds zu treffen, die keine Vereinbarung abgeschlossen haben, wenn diese Fonds sich dazu bereit erklären, eventuelle Steuern, die sich auf die in der Region ansässigen Versicherten beziehen, in der Region einzuzahlen und/oder im Gebiet der Region Investitionen vorzunehmen, die mit den geplanten Investitionsstrategien vereinbar sind. In den Abmachungen ist seitens der genannten Rentenfonds die Verwendung jedweder Form des einheitlichen Erscheinungsbildes im Kommunikationswege des PROJEKTES PENSPLAN sowie der Region Trentino-Südtirol ausdrücklich auszuschließen.

*Art. 10  
(Rückgriffsrecht)*

(1) Sollte das CENTRUM PENSPLAN in bezug auf die Garantien einschreiten müssen, so muss es jedesmal jedwede Maßnahme ergreifen, um das eigene Kapital zu Lasten der eventuellen Verantwortlichen vorsätzlicher oder fahrlässiger Handlungen wiederherzustellen.

**III. TITEL**

**BEITRÄGE UND MASSNAHMEN ZUR UNTERSTÜTZUNG DER BEITRAGSAUHLUNGEN**

*Art. 11*

*(Ausmaß und Zielsetzung der Beiträge und der Maßnahmen zur Unterstützung der Beitragszahlungen)*

(1) In diesem Titel werden im Sinne des Art. 6 des REGIONALGESETZES die Beiträge und die Maßnahmen

ed interventi della Regione, finalizzati al sostegno dei versamenti contributivi a favore di soggetti di cui all'articolo 3 che versino in particolari situazioni di bisogno e nelle situazioni di difficoltà previste nell'articolo 12. Tali interventi sono erogati attraverso le procedure indicate nell'articolo 14 ai richiedenti che si trovino nelle condizioni disciplinate dall'articolo 12.

*Art. 12*  
*(Destinatari)*

1. Possono beneficiare degli interventi di cui all'articolo 11 i soggetti di cui all'articolo 3, per i quali sia verificata la presenza contemporanea dei seguenti requisiti:

- a) residenza in un comune della regione da almeno due anni;
- b) adesione ad un fondo pensione da almeno due anni;
- c) continuità dei versamenti al fondo pensione durante l'ultimo anno lavorativo o di attività nel periodo precedente alla situazione di difficoltà; ed in ogni caso non aver omesso volontariamente il versamento delle contribuzioni ai fondi pensione per un periodo di cinque anni o più;
- d) per quanto concerne il nucleo familiare reddito complessivo, al netto delle imposte sul reddito, non superiore a 50.000,00 (cinquantamila/00) Euro o patrimonio, calcolato al netto dell'eventuale residenza di proprietà, non superiore a 100.000,00 (centomila/00) Euro. Tali limiti sono periodicamente rivalutati dalla Giunta regionale o corretti dalla stessa in base alle esigenze di una equilibrata gestione delle risorse di cui all'articolo 6, comma 1, del presente Regolamento;
- e) presenza di una condizione di difficoltà economica e familiare derivante da:
  - a) percezione di indennità di disoccupazione;
  - b) iscrizione alle liste di mobilità di cui alla legge 23 luglio 1991, n. 223;
  - c) iscrizione alle liste di mobilità provinciali di cui alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19;
  - d) iscrizione alla cassa integrazione guadagni ordinaria e cassa integrazione edilizia per eventi meteorologici limitata alla contribuzione minima prevista dal contratto di lavoro a carico del lavoratore, da almeno due mesi;
  - e) iscrizione alla cassa integrazione straordinaria;
  - f) periodi di malattia, che si prolunghino oltre al periodo indennizzato da parte dell'ente e del datore di lavoro, tenendo conto del mese di carenza;

der Region geregelt, mit denen darauf abgezielt wird, den Rechtssubjekten laut Art. 3, die besonders bedürftig sind, bzw. in den schwierigen Situationen laut Art. 12, bei der Zahlung der Beitragsquote an den Rentenfonds entgegenzukommen. Diese Unterstützungsmaßnahmen werden nach den Verfahren gemäß Art. 14 zugunsten von Antragstellern getätigt, die sich in den Situationen laut Art. 12 befinden.

*Art. 12*  
*(Empfänger)*

(1) Die im Art. 11 vorgesehenen Unterstützungsmaßnahmen können von den Rechtssubjekten laut Art. 3 beansprucht werden, die gleichzeitig alle nachstehenden Voraussetzungen erfüllen:

- a) mindestens zweijähriger Wohnsitz in einer Gemeinde der Region;
- b) mindestens zweijährige Mitgliedschaft bei einem Rentenfonds;
- c) regelmäßige Beitragszahlungen in den Rentenfonds im letzten Arbeits- oder Tätigkeitsjahr, vor Eintritt der Schwierigkeiten; die Beitragszahlungen in den Rentenfonds dürfen auf jeden Fall für einen Zeitraum von fünf oder mehr Jahren nicht freiwillig unterbrochen worden sein;
- d) ein Familiengesamteinkommen von höchstens 50.000,00 (fünfzigtausend/00) Euro nach Abzug der Einkommenssteuer oder ein Vermögen von höchstens 100.000,00 (hunderttausend/00) Euro nach Abzug des Wertes des eventuellen Wohneigentums. Diese Grenzen werden vom Regionalausschuss regelmäßig neu festgesetzt oder aufgrund der Erfordernisse einer ausgeglichenen Verwaltung der Ressourcen gemäß Art. 6 Abs. 1 dieser Verordnung berichtet;
- e) Bestehen einer schwierigen finanziellen und familiären Lage, die aus nachstehenden Umständen herrührt:
  - a) Bezug eines Arbeitslosengeldes;
  - b) Eintragung in die Mobilitätslisten laut Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223;
  - c) Eintragung in die Mobilitätslisten der Provinzen laut Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19;
  - d) Eintragung in die ordentliche Lohnausgleichskasse und Bauarbeiterausgleichskasse aus Wetterumständen - beschränkt auf die im Arbeitsvertrag vorgesehene Mindestbeitragszahlung zu Lasten des Arbeitnehmers - seit mindestens zwei Monaten;
  - e) Eintragung in die außerordentliche Lohnausgleichskasse;
  - f) Krankheitszeiträume, die sich über den von dem jeweiligen Institut und vom Arbeitgeber entschädigten Zeitraum hinausziehen, wobei der Monat Karenzzeit zu berücksichtigen ist;

- g) grave difficoltà economica del nucleo familiare di appartenenza dovuta a calamità naturali o ad eventi di particolare ed eccezionale gravità.

2. Fino al permanere del regime di adesione volontaria alla previdenza complementare la Regione concede un incentivo straordinario fino a 300,00 (trecento/00) Euro, secondo i criteri stabiliti dalla Regione stessa, per i titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa che possiedono i seguenti requisiti:

- a) età inferiore ai 28 anni se maschi e 30 se femmine;
- b) almeno due anni di effettiva contribuzione al fondo pensione con un minimo di almeno 1.000,00 (mille/00) Euro all'anno;
- c) un reddito medio annuo complessivo e personale, al momento della richiesta, inferiore a 15.000,00 (quindicimila/00) Euro.

3. La Regione, sentito il Comitato di coordinamento di cui all'articolo 5, si riserva di revisionare periodicamente i suddetti incentivi e interventi di sostegno per adeguarli all'evoluzione economica e sociale e per tener conto degli equilibri finanziari propri del PROGETTO PENSPLAN.

4. Il CENTRUM PENSPLAN stabilisce la documentazione che deve essere presentata dai richiedenti per dimostrare la presenza delle suddette condizioni di difficoltà economica e familiare nonché dei requisiti per poter accedere all'incentivo straordinario di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art. 13

*(Erogazione ed entità degli interventi)*

1. Gli interventi di sostegno nei confronti di coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 1, hanno durata non superiore a undici mesi. Il numero di mesi per cui spetta l'intervento è determinato dividendo per trenta il numero di giorni in condizioni di difficoltà economica e familiare, escludendo dal computo eventuali resti. Tutti gli interventi a favore di coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 1, possono essere ripetuti più volte nell'arco dell'intera vita contributiva, ma con un massimo di trentatré mesi e comunque per un importo complessivamente non superiore a 4.000,00 (quattromila/00) Euro per beneficiario, a condizione che i singoli periodi siano seguiti da almeno sei mesi continuativi di contribuzione al fondo pensione.

2. Con riferimento agli interventi destinati a coloro che si trovano nelle condizioni previste

- g) schwierige finanzielle Situation der eigenen Familie wegen Naturkatastrophen oder wegen Eintritt besonderer und außerordentlicher schwerwiegender Umstände.

(2) Solange der Beitritt zur Ergänzungsvorsorge freiwillig ist, gewährt die Region denjenigen einen außerordentlichen Beitrag bis zu 300,00 (dreihundert/00) Euro, die einen Vertrag betreffend eine geregelte und fortwährende Zusammenarbeit abgeschlossen haben und die nachstehende Voraussetzungen erfüllen:

- a) Alter unter 28 Jahren für Männer und unter 30 Jahren für Frauen;
- b) mindestens zwei Jahre effektive Beitragszahlung in den Rentenfonds im Mindestausmaß von 1.000,00 (eintausend/00) Euro pro Jahr;
- c) ein persönliches Gesamtdurchschnittseinkommen pro Jahr von höchstens 15.000,00 (fünfzehntausend/00) Euro zum Zeitpunkt des Antrags.

(3) Die Region behält sich, nachdem sie das Koordinierungskomitee laut Art. 5 angehört hat, das Recht vor, die genannten Unterstützungsmaßnahmen regelmäßig zu überprüfen, um sie der wirtschaftlichen und sozialen Entwicklung anzupassen und um das finanzielle Gleichgewicht des PROJEKTES PENSPLAN zu berücksichtigen.

(4) Das CENTRUM PENSPLAN legt fest, welche Unterlagen die Antragsteller vorzulegen haben, um das Bestehen obengenannter finanzieller und familiärer Schwierigkeiten sowie der Voraussetzungen nachzuweisen, die für die Inanspruchnahme der außerordentlichen Unterstützung laut Abs. 2 dieses Artikels erforderlich sind.

#### Art. 13

*(Auszahlung und Ausmaß der Unterstützungsmaßnahmen)*

(1) Die Unterstützungsmaßnahmen zugunsten derjenigen, die sich in den Situationen laut Art. 12 Abs. 1 befinden, werden für nicht länger als elf Monate entrichtet. Die Zahl der Monate, für die die Unterstützungsmaßnahme zusteht, wird berechnet, indem die Zahl der Tage in schwieriger finanzieller und familiärer Lage durch dreißig geteilt wird; eventuelle Reste werden nicht mitberechnet. Sämtliche Unterstützungsmaßnahmen zugunsten derjenigen, die sich in den Situationen laut Art. 12 Abs. 1 befinden, können im gesamten Arbeitsleben mehrere Male, aber nur für höchstens dreiunddreißig Monate und jedenfalls für einen Betrag von höchstens 4.000,00 (viertausend/00) Euro pro Empfänger geleistet werden, unter der Bedingung, dass den einzelnen Zeiträumen mindestens sechs aufeinanderfolgende Monate mit Beitragszahlung in den Rentenfonds folgen.

(2) In Bezug auf die Unterstützungsmaßnahmen zugunsten derjenigen, die sich in den Situationen laut

dall'articolo 12, comma 1, verranno corrisposte somme mensili pari a quelle medie versate dagli interessati nel corso dell'anno precedente e con il limite superiore pari al valore medio delle contribuzioni registrate dal più rappresentativo fondo pensione convenzionato con il CENTRUM PENSPLAN ai sensi dell'articolo 19 del presente Regolamento.

3. Il CENTRUM PENSPLAN rende conto annualmente, oppure in seguito a specifica richiesta da parte della Regione e/o del Comitato per il sostegno contributivo di cui all'articolo 15 del presente Regolamento, delle erogazioni effettuate nel periodo di riferimento o nel periodo oggetto della richiesta.

*Art. 14  
(Procedura)*

1. Gli interessati agli interventi di cui all'articolo 11 devono presentare domanda al CENTRUM PENSPLAN, direttamente o tramite i patronati e gli altri organismi convenzionati, utilizzando la procedura informatica a tal fine predisposta, entro 3 mesi dalla maturazione dei requisiti per l'incentivo straordinario di cui all'articolo 12, comma 2, o entro 3 mesi dal venir meno della condizione di difficoltà economica e familiare per gli interventi a sostegno dei destinatari di cui all'articolo 12, comma 1, e comunque non oltre 15 mesi dall'insorgere della stessa.

2. Le domande per l'accesso agli incentivi o agli interventi, corredate dalle documentazioni prescritte dal CENTRUM PENSPLAN, sono presentate dagli interessati avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi della normativa vigente in materia. Il CENTRUM PENSPLAN, anche avvalendosi delle strutture pubbliche e dei loro organi quali ad esempio la Regione, le Province, i Comuni, i Comprensori, le Comunità di valle, controlla la veridicità delle autocertificazioni prodotte anche per gli aspetti relativi alla condizione economica. A tal fine è possibile usare il metodo della verifica con controlli a campione. Nell'espletamento di tali controlli il CENTRUM PENSPLAN può richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

3. Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, articolo 4, comma 6, e successive modificazioni ed integrazioni, il CENTRUM PENSPLAN può procedere al controllo della veridicità dei dati autocertificati anche confrontando i dati reddituali e patrimoniali dichiarati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, del Catasto - Tavola-

Art. 12 Abs. 1 befinden, werden monatlich Beträge entrichtet, die den von den Versicherten im Laufe des Vorjahres eingezahlten Durchschnittsbeiträgen entsprechen, wobei die Höchstgrenze dem Mittelwert der Beitragszahlungen entspricht, der beim repräsentativsten Rentenfonds registriert wurde, der mit dem CENTRUM PENSPLAN eine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 dieser Verordnung abgeschlossen hat.

(3) Das CENTRUM PENSPLAN berichtet alljährlich bzw. auf besonderen Antrag seitens der Region und/oder des Komitees zur Unterstützung der Beitragszahlung gemäß Art. 15 dieser Verordnung über die Beiträge, die in der Bezugsperiode oder in dem im Antrag angegebenen Zeitraum ausgezahlt wurden.

*Art. 14  
(Verfahren)*

(1) Zur Inanspruchnahme der Unterstützungsmaßnahmen laut Art. 11 ist das Gesuch beim CENTRUM PENSPLAN direkt oder über die Patronate bzw. sonstige vertragsgebundene Einrichtungen einzureichen, wobei das eigens dafür bereitgestellte EDV-Verfahren zu benützen ist, und zwar innerhalb 3 Monaten ab dem Zeitpunkt, zu dem die Voraussetzungen für den Erhalt des außerordentlichen Beitrags laut Art. 12 Abs. 2 erfüllt werden, oder innerhalb 3 Monaten ab dem Zeitpunkt, zu dem die finanziellen und familiären Schwierigkeiten zu bestehen aufhören, die diejenigen zur Inanspruchnahme der Unterstützungsmaßnahmen berechtigen, die sich in den Situationen laut Art. 12 Abs. 1 befinden, und jedenfalls innerhalb 15 Monaten nach deren Eintreten.

(2) Die Gesuche um Gewährung der Beiträge oder der Unterstützungen sind von den Interessenten zusammen mit den vom CENTRUM PENSPLAN vorgeschriebenen Unterlagen mittels Ersatzerklärung im Sinne der einschlägigen geltenden Bestimmungen einzureichen. Das CENTRUM PENSPLAN prüft den Wahrheitsgehalt der Ersatzerklärungen auch in bezug auf die finanzielle Lage, wobei es sich zu diesem Zweck an öffentliche Körperschaften wie z.B. die Region, die Provinzen, die Gemeinden, die Gebiets- und Bezirksgemeinschaften, die Talgemeinschaften und deren Organe wenden kann. Die Überprüfung kann stichprobenweise erfolgen. Bei deren Durchführung kann das CENTRUM PENSPLAN Unterlagen zum Nachweis der Wahrheit und Vollständigkeit der Angaben anfordern, auch um materielle oder geringfügige Fehler zu berichtigen.

(3) Im Sinne des Art. 4 Abs. 6 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 31. März 1998, Nr. 109 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen kann das CENTRUM PENSPLAN zur Prüfung des Wahrheitsgehalts der Ersatzerklärungen auch die Angaben betreffend Einkommen und Vermögen mit den beim Finanzministerium, beim Grundbuch und beim Kataster

re, nonché mediante l'accesso all'Anagrafe dei rapporti di conto e di deposito, istituita ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 4 agosto 2000, n. 269.

#### Art. 15

*(Comitato per il sostegno contributivo; Comitato esecutivo)*

1. In applicazione dell'articolo 3, commi 3 e 4 della LEGGE REGIONALE, il coinvolgimento e la consultazione delle parti sociali e delle Province autonome in vista degli incentivi ed interventi operati dal CENTRUM PENSPLAN, sono perseguiti mediante la costituzione del Comitato per il sostegno contributivo, composto:

- a) dall'Assessore regionale competente in materia;
- b) da un rappresentante di ciascuna Provincia autonoma;
- c) dal Presidente e dal Direttore generale del CENTRUM PENSPLAN;
- d) da quattro rappresentanti delle parti sociali istitutive dei fondi pensione regionali, di cui due designati dalle parti datoriali e due dalle parti sindacali;
- e) da un rappresentante per ciascuna Provincia autonoma rappresentativo delle istituzioni assistenziali e/o di volontariato operanti in campo sociale più rappresentative nei rispettivi territori.

2. Il Comitato per il sostegno contributivo, che si riunisce almeno una volta all'anno e comunque quando lo richiedono, con istanza motivata, non meno di quattro suoi membri, è presieduto dall'Assessore regionale o da un membro dallo stesso delegato, e svolge i seguenti compiti:

- a) formula proposte in ordine alla portata ed ai destinatari degli incentivi ed interventi a sostegno di versamenti contributivi riguardanti la previdenza complementare a favore di soggetti in situazioni di difficoltà, nel rispetto del piano di finanziamento di cui all'articolo 6, comma 1, del presente Regolamento;
- b) formula proposte in ordine alle modalità operative di erogazione degli incentivi ed interventi suddetti da parte del CENTRUM PENSPLAN;
- c) si esprime in tutte le occasioni in cui ne viene fatta richiesta dalla Regione e dalle Province autonome;
- d) nomina un Comitato esecutivo.

3. Il Comitato esecutivo, nominato al proprio interno dal Comitato per il sostegno contributivo, è composto dall'Assessore regionale competente per materia, da un rappresentante delle parti sociali e da

gespeicherten Daten vergleichen sowie sich des Verzeichnisses der Konto- und Depotberichte bedienen, das im Sinne des Dekrets des Schatzministers - Ministers für Haushalt und Wirtschaftsplanung vom 4. August 2000, Nr. 269 errichtet wurde.

#### Art. 15

*(Komitee zur Unterstützung der Beitragszahlung; Ausführungskomitee)*

(1) In Anwendung des Art. 3 Abs. 3 und 4 des REGIONALGESETZES wird zwecks Einbeziehung der Sozialpartner und der Autonomen Provinzen zur Besprechung der vom CENTRUM PENSPLAN zu ergreifenden Unterstützungsmaßnahmen das Komitee zur Unterstützung der Beitragszahlung errichtet, das aus nachstehenden Personen zusammengesetzt ist:

- a) dem für das Sachgebiet zuständigen Regionalassessor
- b) je einem Vertreter für jede Autonome Provinz
- c) dem Präsidenten und dem Generaldirektor des CENTRUMS PENSPLAN
- d) vier Vertretern der Gründungsparteien der regionalen Rentenfonds, von denen zwei von den Arbeitgebern und zwei von den Gewerkschaften namhaft gemacht werden
- e) je einem Vertreter für jede Autonome Provinz für die im Sozialwesen tätigen Fürsorgeeinrichtungen und/oder ehrenamtlichen Einrichtungen, die in den jeweiligen Gebieten am repräsentativsten sind.

(2) Das Komitee zur Unterstützung der Beitragszahlung versammelt sich mindestens einmal im Jahr und jedenfalls auf begründetem Antrag von wenigstens vier Mitgliedern. Den Vorsitz führt der Regionalassessor oder ein von ihm beauftragtes Mitglied. Dem Beratungsorgan obliegen nachstehende Aufgaben:

- a) Formulierung von Vorschlägen betreffend das Ausmaß und die Empfänger der für bedürftige Personen vorgesehenen Beiträge und Maßnahmen zur Unterstützung der Beitragszahlung im Rahmen der Ergänzungsvorsorge unter Beachtung des Finanzierungsplanes laut Art. 6 Abs. 1 dieser Verordnung;
- b) Formulierung von Vorschlägen betreffend die Modalitäten für die Auszahlung genannter Beiträge und Unterstützungen seitens des CENTRUMS PENSPLAN;
- c) Abgabe von Stellungnahmen auf Antrag der Region und der Autonomen Provinzen;
- d) Ernennung des Ausführungskomitees.

(3) Das Ausführungskomitee, das vom Komitee zur Unterstützung der Beitragszahlung aus seiner Mitte ernannt wird, setzt sich aus dem für das Sachgebiet zuständigen Regionalassessor, einem Vertreter

un rappresentante del CENTRUM PENSPLAN. Il Comitato esecutivo si riunisce almeno una volta al mese, e delibera a maggioranza dei presenti. Qualora la seduta non possa aver luogo per mancanza del rappresentante delle parti sociali o del rappresentante del CENTRUM PENSPLAN le decisioni sono assunte dal Presidente del Comitato esecutivo.

4. Il Comitato esecutivo ha in particolare i seguenti compiti:

- a) esamina le pratiche relative alle domande pervenute con riferimento all'articolo 12, comma 1, lettera e), punto g) del presente Regolamento;
- b) esegue controlli sulle dichiarazioni rese da parte dei richiedenti.

#### TITOLO IV

##### SERVIZI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E LOGISTICI

###### Art. 16

*(Contenuto e finalità della prestazione dei servizi)*

1. Al fine di un abbattimento dei costi amministrativi/contabili e logistici dei fondi pensione e per garantire in tal modo agli iscritti ulteriori vantaggi previdenziali, la Regione, in base all'articolo 1bis delle NORME DI ATTUAZIONE e all'articolo 3 della LEGGE REGIONALE, garantisce tramite il CENTRUM PENSPLAN ai destinatari degli interventi della LEGGE REGIONALE di cui all'articolo 3 del presente Regolamento, i servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali in forma gratuita e secondo le procedure di cui all'articolo 17, rispettivamente all'articolo 18.

###### Art. 17

*(Procedure per soggetti di cui all'articolo 3 iscritti in un fondo pensione convenzionato ai sensi dell'articolo 19)*

1. Qualora i soggetti di cui all'articolo 3 siano iscritti ad un fondo pensione convenzionato con il CENTRUM PENSPLAN ai sensi dell'articolo 19 del presente Regolamento, i servizi vengono ad essi prestati direttamente tramite il fondo di appartenenza, secondo le procedure di cui al comma 2.

2. I fondi pensione convenzionati ai sensi dell'articolo 19 hanno diritto di usufruire dei servizi amministrativi, contabili e logistici necessari al corretto funzionamento del fondo pensione in base al D.Lgs. 124/93 in forma gratuita, secondo le modalità stabilite dal CENTRUM PENSPLAN in considerazione della sostenibilità degli oneri economici e gestionali che ne derivano.

der Sozialpartner und einem Vertreter des CENTRUMS PENSPLAN zusammen. Das Ausführungskomitee versammelt sich mindestens einmal im Monat und beschließt mit Stimmenmehrheit der Anwesenden. Sollte die Sitzung wegen Abwesenheit des Vertreters der Sozialpartner oder des Vertreters des CENTRUMS PENSPLAN nicht stattfinden können, so werden die Entscheidungen vom Vorsitzenden des Ausführungskomitees getroffen.

(4) Dem Ausführungskomitee obliegen insbesondere nachstehende Aufgaben:

- a) Überprüfung der Akte betreffend die in bezug auf den Art. 12 Abs. 1 Buchst. e) Punkt g) dieser Verordnung eingelangten Gesuche
- b) Kontrolle der von den Antragstellern abgegebenen Erklärungen.

#### IV. TITEL

##### VERWALTUNGS- UND BUCHHALTUNGSTECHNISCHE BZW. LOGISTISCHE DIENSTLEISTUNGEN

###### Art. 16

*(Inhalt und Zielsetzung der Dienstleistungen)*

(1) Für die Senkung der Verwaltungskosten sowie der Kosten für Buchhaltung und Logistik der Rentenfonds sowie um den Versicherten somit weitere Vorsorgevorteile zu gewährleisten, bietet die Region im Sinne des Art. 1-bis der DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN und des Art. 3 des REGIONALGESETZES durch das CENTRUM PENSPLAN den Empfängern der im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen laut Art. 3 dieser Verordnung verwaltungs- und buchhaltungstechnische bzw. logistische Dienstleistungen kostenlos an, und zwar nach den Verfahren laut Art. 17 bzw. Art. 18.

###### Art. 17

*(Verfahren betreffend die Rechtssubjekte laut Art. 3, die in einem Rentenfonds eingeschrieben sind, der eine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 abgeschlossen hat)*

(1) Sind die Rechtssubjekte laut Art. 3 in einem Rentenfonds eingeschrieben, der mit dem CENTRUM PENSPLAN eine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 dieser Verordnung abgeschlossen hat, so erhalten sie die Dienstleistungen direkt durch den jeweiligen Rentenfonds nach dem Verfahren gemäß Abs. 2.

(2) Die Rentenfonds, die eine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 abgeschlossen haben, sind dazu berechtigt, die für das korrekte Funktionieren des Rentenfonds notwendigen verwaltungs- und buchhaltungstechnischen bzw. logistischen Dienstleistungen im Sinne des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 124/1993 nach den vom CENTRUM PENSPLAN festgelegten Modalitäten kostenlos in Anspruch zu nehmen, wobei bei den Modalitäten zu berücksichtigen ist, dass die daraus entstehenden Wirtschafts- und Ver-

3. Rimangono a carico dei fondi pensione convenzionati le spese sostenute dal CENTRUM PENSPLAN in nome e per conto degli stessi, nonché le spese sostenute su espressa richiesta dei fondi pensione convenzionati medesimi.

4. Il venir meno della convenzione tra fondo pensione e CENTRUM PENSPLAN ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento, circostanza oggetto di apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento, determina la necessità a carico di qualsiasi iscritto a tale fondo pensione di richiedere, con apposita domanda indirizzata al CENTRUM PENSPLAN, l'accantonamento di cui all'articolo 18 con la procedura ivi indicata.

#### Art. 18

*(Procedure per soggetti di cui all'articolo 3 iscritti in un fondo pensione non convenzionato ai sensi dell'articolo 19)*

1. Qualora i soggetti di cui all'articolo 3 siano iscritti ad un fondo pensione non convenzionato ai sensi dell'articolo 19, per i servizi a favore dell'iscritto viene assicurato l'accantonamento di una somma (tutto incluso) fino a 10,00 (dieci/00) Euro annui, determinata in base ai criteri stabiliti dalla Regione stessa, periodicamente modificabile sulla base dei dati relativi ai maggiori fondi pensione nazionali così come individuati da parte dell'autorità di vigilanza.

2. Ai fini del comma 1, gli interessati dovranno presentare al CENTRUM PENSPLAN ogni anno apposita domanda, redatta sul modulo dallo stesso fornito ed al quale deve essere allegata documentazione comprovante:

- a) la residenza da parte del richiedente in un comune della regione da due o più anni;
- b) l'iscrizione da parte del richiedente in un fondo pensione disciplinato dal D.Lgs. 124/93 e la data di iscrizione;
- c) la regolarità dei versamenti contributivi al fondo pensione da parte del richiedente da almeno un anno;
- d) l'ultimo rendiconto del fondo pensione, da cui risultano il regime e l'entità delle singole voci di spesa.

3. Al fine di semplificare gli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo il CENTRUM PENSPLAN è autorizzato a stipulare appositi accordi con i fondi pensione non convenzionati, qualora questi stessi fondi siano disposti a versare in regione even-

waltungskosten tragbar sind.

(3) Die vom CENTRUM PENSPLAN im Namen und Auftrag der Rentenfonds, die eine Vereinbarung abgeschlossen haben, bestrittenen Kosten, bleiben weiterhin zu deren Lasten; dasselbe gilt für die Kosten, die auf ausdrücklichen Antrag derselben Rentenfonds, die eine Vereinbarung abgeschlossen haben, bestritten wurden.

(4) Die Auflösung der Vereinbarung im Sinne des Art. 19 der Verordnung zwischen dem Rentenfonds und dem CENTRUM PENSPLAN - ein Umstand, der im Sinne des Art. 7 dieser Verordnung Gegenstand einer eigenen Mitteilung ist - bringt die Notwendigkeit mit sich, dass jedweder mit diesem Rentenfonds Versicherter mit einem entsprechenden an das CENTRUM PENSPLAN gerichteten Antrag um die Rücklage laut Art. 18 gemäß dem in diesem angegebenen Verfahren ansucht.

#### Art. 18

*(Verfahren betreffend die Rechtssubjekte gemäß Art. 3, die in einem Rentenfonds eingeschrieben sind, der keine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 abgeschlossen hat)*

(1) Sind die Rechtssubjekte laut Art. 3 in einem Rentenfonds eingeschrieben, der keine Vereinbarung im Sinne des Art. 19 abgeschlossen hat, so wird für die Dienstleistungen zugunsten eines jeden Mitgliedes ein gemäß den von der Region selbst festgelegten Kriterien festgesetzter (allumfassender) Betrag bis zu 10,00 (zehn/00) Euro jährlich zurückgelegt, wobei der Betrag auf der Grundlage der von der Aufsichtsbehörde festgestellten Angaben betreffend die wichtigsten Rentenfonds auf gesamtstaatlicher Ebene regelmäßig geändert werden kann.

(2) Für die Zwecke laut Abs. 1 ist jährlich ein entsprechendes Gesuch beim CENTRUM PENSPLAN einzureichen; dazu stellt das CENTRUM einen Vordruck zur Verfügung, dem der Antragsteller nachstehende Unterlagen beizulegen hat:

- a) eine Bescheinigung, aus der hervorgeht, dass er seit zwei oder mehr Jahren in einer Gemeinde der Region ansässig ist;
- b) eine Bescheinigung über die Mitgliedschaft bei einem durch das gesetzvertretende Dekret Nr. 124/1993 geregelten Rentenfonds mit Beitrittsdatum;
- c) eine Bescheinigung über die regelmäßigen Beitragszahlungen seitens des Antragstellers an den Fonds seit mindestens einem Jahr;
- d) den letzten Bericht des Rentenfonds, aus dem die Verteilung und das Ausmaß der einzelnen Ausgabenposten hervorgehen.

(3) Zur Vereinfachung der Handlungen laut Abs. 2 dieses Artikels ist das CENTRUM PENSPLAN dazu ermächtigt, eigene Abmachungen mit den Rentenfonds zu treffen, die keine Vereinbarung abgeschlossen haben, wenn diese Fonds sich dazu bereit erklä-

tuali tassazioni riferibili agli iscritti residenti in regione, e/o a svolgere investimenti locali in regione compatibili con le strategie di investimento adottate. Gli accordi dovranno esplicitamente escludere l'utilizzo in qualsiasi forma da parte di detti fondi dell'immagine di comunicazione unitaria del PROGETTO PENSPLAN nonché della Regione Trentino-Alto Adige.

## TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 19

*(Convenzione con il CENTRUM PENSPLAN)*

1. La Convenzione con il CENTRUM PENSPLAN, per ottenere il diritto ad usufruire dei servizi amministrativi, contabili e logistici necessari al corretto funzionamento del fondo pensione in base al D.Lgs. 124/93 in forma gratuita, può essere stipulata con i fondi pensione negoziali regionali e infraregionali, i fondi pensione aziendali locali e i fondi pensione aperti, questi ultimi se prevalentemente orientati e destinati verso i soggetti di cui all'articolo 3 del Regolamento, con sede legale e struttura in regione, che intendano agevolare l'accesso dei propri iscritti alle garanzie, ai servizi ed alle altre provvidenze della LEGGE REGIONALE, a condizione che ricorrano i seguenti requisiti:

- a) il fondo pensione sia conforme alla disciplina dettata dal D.Lgs. 124/93 e successive modifiche;
- b) il fondo pensione rispetti tutte le prescrizioni degli organismi di vigilanza ed in particolare della COVIP e, per quanto riguarda la gestione finanziaria ed i rapporti con la banca depositaria, le disposizioni di cui al D.Lgs. 124/93, le istruzioni impartite dalla COVIP e dagli altri organismi di vigilanza, e le convenzioni stipulate con i gestori finanziari rispettivamente con la banca depositaria nonché con le società assicuratrici erogatrici dei trattamenti previdenziali complementari, ai sensi di legge;
- c) il fondo pensione applichi la LEGGE REGIONALE ed il presente Regolamento, integrativi delle disposizioni nazionali, e collabori attivamente con la Regione ed il CENTRUM PENSPLAN per la piena attuazione della normativa vigente e il conseguimento dei fini da essa individuati;
- d) il fondo pensione abbia ottenuto il visto previsto dall'articolo 2, comma 4, della LEGGE REGIONALE, qualora trattasi di fondo pensione per lavora-

ren, eventuelle Steuern, die sich auf die in der Region ansässigen Versicherten beziehen, in der Region einzahlen und/oder im Gebiet der Region Investitionen vorzunehmen, die mit den geplanten Investitionsstrategien vereinbar sind. In den Abmachungen ist seitens der genannten Rentenfonds die Verwendung jedweder Form des einheitlichen Erscheinungsbildes im Kommunikationswege des PROJEKTES PENSPLAN sowie der Region Trentino-Südtirol ausdrücklich auszuschließen.

## V. TITEL SCHLUSSBESTIMMUNGEN

### Art. 19

*(Vereinbarung mit dem CENTRUM PENSPLAN)*

(1) Die Vereinbarung mit dem CENTRUM PENSPLAN, um das Recht auf die kostenlose Inanspruchnahme der verwaltungs- und buchhaltungstechnischen bzw. logistischen Dienstleistungen im Sinne des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 124/1993 zu erlangen, kann mit den regionalen und subregionalen Rentenfonds, den örtlichen Betriebsrentenfonds und den offenen Rentenfonds abgeschlossen werden, sofern diese letzteren vorwiegend für die Rechtssubjekte laut Art. 3 der Verordnung bestimmt sind, die ihren Rechts- sowie Verwaltungssitz in der Region haben und den Zugang der eigenen Mitglieder zu den Garantien und den weiteren Maßnahmen laut REGIONALGESETZ zu fördern beabsichtigen, wobei die nachstehenden Voraussetzungen zu erfüllen sind:

- a) Der Rentenfonds hat der im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 124/1993 mit seinen späteren Änderungen enthaltenen Regelung zu entsprechen;
- b) Der Rentenfonds hat sämtlichen Vorschriften der Überwachungsorgane und insbesondere der italienischen Rentenfondsaufsichtsbehörde COVIP und, was die Finanzverwaltung und die Beziehungen mit der Depotbank anbelangt, die Bestimmungen laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 124/1993, die von der COVIP und von den anderen Überwachungsorganen erteilten Vorschriften sowie die Vereinbarungen, die mit den Finanzverwaltern bzw. mit der Depotbank sowie mit den Versicherungsgesellschaften, die Zusatzrenten auszahlen, im Sinne des Gesetzes abgeschlossen wurden, zu berücksichtigen;
- c) Der Rentenfonds hat das REGIONALGESETZ und diese Verordnung, durch die die staatlichen Bestimmungen ergänzt werden, anzuwenden und aktiv mit der Region und dem CENTRUM PENSPLAN für die vollständige Anwendung der geltenden Bestimmungen und die Erreichung der festgesetzten Ziele zusammenzuarbeiten;
- d) Der Fonds muss mit dem Sichtvermerk laut Art. 2 Abs. 4 des REGIONALGESETZES versehen sein, sofern es sich um einen Rentenfonds für Arbeit-

- tori dipendenti, istituito a seguito di contrattazione tra le parti sociali a livello regionale, oppure di fondo pensione per lavoratori autonomi e liberi professionisti, promossi dalle rispettive associazioni e sindacati di rilievo regionale;
- e) l'impostazione e l'attuazione della gestione del fondo pensione, verificati dalla Regione secondo i criteri di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a) del presente Regolamento, siano e rimangano congrue e compatibili con l'impegno della Regione assunto in base alla LEGGE REGIONALE nonché con l'obiettivo di offrire ai propri cittadini soluzioni adeguate e di qualità;
- f) il fondo pensione abbia conseguito e consegua, nel medio periodo, risultati di gestione finanziaria del patrimonio ritenuti congrui dalla Regione;
- g) tenuto conto dei servizi amministrativi, contabili e logistici messi a disposizione a titolo gratuito, il fondo pensione assuma scelte coerenti con l'obiettivo di minimizzare i costi diretti a carico del fondo, e di riflesso, gli oneri che gravano sugli iscritti; ed inoltre il fondo minimizzi le quote di iscrizione e associative, anche tenuto conto del carattere regressivo delle stesse, ovvero della maggior incidenza che proporzionalmente hanno sui lavoratori con salari e contribuzioni inferiori;
- h) la selezione dei gestori finanziari avvenga secondo una procedura particolarmente qualificata che, prendendo a riferimento *l'asset allocation* del fondo e il mandato e lo specifico stile di gestione, preveda un adeguato questionario destinato alla raccolta delle informazioni dettagliate sui vari aspetti che descrivono il gestore (quali storia, personale, clienti, modalità operative, *performances* specifiche); al fine di pervenire alla graduatoria finale dovranno poi ex ante essere definiti i criteri di valutazione di tutti gli specifici dati raccolti, le modalità di interazione tra i criteri stessi, i principi che saranno seguiti per individuare la *short list* tra cui, attraverso colloqui, scegliere infine il vincitore;
- i) il fondo pensione si coordini preventivamente con il CENTRUM PENSPLAN per quanto attiene ogni decisione che, sul piano amministrativo/contabile e gestionale, implichi una revisione delle procedure adottate o dell'impostazione dei servizi resi dal CENTRUM PENSPLAN ai fondi pensione convenzionati;
- nehmer handelt, der infolge von Verhandlungen unter den Sozialpartnern auf regionaler Ebene errichtet wurde, oder um einen Rentenfonds für selbständig Erwerbstätige und Freiberufler handelt, der auf Verlangen der jeweiligen, auf regionaler Ebene wichtigsten Vereinigungen und Gewerkschaften geschaffen wurde;
- e) Die Ausrichtung und die Führung des Rentenfonds müssen nach Überprüfung seitens der Region gemäß den Kriterien laut Art. 5 Abs. 3 Buchst. a) dieser Verordnung mit den von der Region aufgrund des REGIONALGESETZES eingegangenen Verpflichtung kongruent und vereinbar sein bzw. bleiben mit dem Ziel, den eigenen Bürgern auch qualitätsmäßig angemessene Lösungen anzubieten;
- f) Die vom Rentenfonds im Durchschnittszeitraum erzielten und zu erzielenden Ergebnisse der finanziellen Verwaltung des Vermögens müssen von der Region als angemessen erachtet werden;
- g) Der Rentenfonds muss unter Berücksichtigung der kostenlos zur Verfügung gestellten verwaltungs- und buchhaltungstechnischen bzw. logistischen Dienstleistungen Entscheidungen treffen, die mit dem Ziel kohärent sind, die direkt zu Lasten des Fonds gehenden Kosten zu senken, wobei sich dies auch auf die von den Versicherten getragenen Kosten auswirkt; überdies muss der Fonds die Einschreibungs- und Beteiligungsquoten auch angesichts der Regressivität derselben bzw. angesichts der größeren Belastung, die sie verhältnismäßig bei Arbeitnehmern mit niedrigeren Löhnen und Beiträgen haben, senken;
- h) Die Wahl der Finanzverwalter muss gemäß einem besonders qualifizierten Verfahren erfolgen, das auf die *Asset Allocation* des Fonds und auf den Verwaltungsauftrag und den spezifischen Verwaltungsstil Bezug nimmt und einen angemessenen Fragebogen vorsieht, der zur Sammlung detaillierter Informationen über die verschiedenen Aspekte betreffend den Verwalter dient (z.B. Geschichte, Personal, Kunden, Tätigkeitsmodalitäten, spezifische *Performances*); für die Zwecke der endgültigen Rangordnung sind sodann ex ante die Kriterien zur Bewertung sämtlicher spezifischer Daten, die Wechselwirkungsmodalitäten unter den Kriterien selbst sowie die Grundsätze festzulegen, die für die Ermittlung der *Short list* zu befolgen sind, aufgrund derer mittels Gesprächen schließlich der Sieger zu wählen ist;
- i) Der Rentenfonds muss sich vorab mit dem CENTRUM PENSPLAN hinsichtlich jeder Entscheidung koordinieren, die auf der verwaltungs- und buchhaltungstechnischen und führungstechnischen Ebene eine Prüfung der angewandten Verfahren oder der Organisation der vom CENTRUM PENSPLAN den Rentenfonds, die eine Vereinbarung abgeschlossen haben, geleisteten Dienste betreffen;

- j) il fondo pensione garantisce una ricaduta fiscale sul territorio ovvero favorisca, compatibilmente con le strategie di investimento adottate e approvate dalla COVIP, tenuto conto degli obiettivi di rendimento e rischio e nella piena salvaguardia degli interessi esclusivi degli iscritti, una ricaduta locale delle risorse investite;
- k) al fine di non discriminare i propri aderenti, il fondo pensione favorisca in tempi ragionevoli ed in linea con l'evoluzione dell'offerta dei fondi pensione per i propri iscritti la possibilità di scegliere autonomamente tra più modalità di investimento dei propri conferimenti, tra cui anche una modalità di investimento cd. *life cycle*;
- l) fatte salve l'autonomia e la responsabilità gestionale degli organi dei fondi pensione, il fondo partecipi mediante i propri rappresentanti alle riunioni del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 5 del presente Regolamento;
- m) anche al fine di rendere evidente agli iscritti al fondo pensione i benefici che derivano dall'intervento regionale, il fondo pensione adotti l'immagine di comunicazione unitaria del PROGETTO PENSPLAN, anche graficamente definita, individuata secondo l'articolo 4, comma 3, del presente Regolamento, in tutti i rapporti con gli iscritti e in tutti i rapporti esterni nell'ambito territoriale della Regione Trentino-Alto Adige, al fine di consentire l'immediata percezione dell'identità e dell'unitarietà del PROGETTO PENSPLAN da parte dei destinatari;
- n) il fondo pensione attui misure idonee per consentire il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 7 del presente Regolamento.

2. La domanda di Convenzione è presentata alla Regione, la quale, dopo aver esaminato la completezza della documentazione ed il rispetto dei requisiti prescritti al comma 1, entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione dispone l'accoglimento od il rigetto della domanda di Convenzione, da assumersi, con provvedimento della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente per materia, entro 30 giorni dall'inoltro della proposta. La domanda di Convenzione si intende ricevuta nel giorno in cui è stata depositata, ovvero è pervenuta alla Regione per lettera raccomandata A. R.. Il termine è interrotto se la documentazione risulta incompleta; in tale ipotesi il nuovo termine di 60 giorni comincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione mancante. Il termine è sospeso qualora la Regione chieda ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione prodotta. In tali casi la Regione comunica al fondo interessato l'inizio della sospensione del termine ed il

- j) Der Rentenfonds muss steuerlich gebietsbezogene Auswirkungen gewährleisten bzw. er muss - kompatibel mit den angewandten und von der COVIP genehmigten Investitionsstrategien - unter Berücksichtigung der angezielten Renditen und Risiken sowie mit der Gewährleistung der ausschließlichen Interessen der Versicherten eine gebietsbezogene Auswirkung der investierten Mittel begünstigen;
- k) Der Rentenfonds muss seinen Versicherten, um Diskriminierungen zu vermeiden, in annehmbaren Zeiten und im Einklang mit der Entwicklung des Rentenfondsangebots die Möglichkeit bieten, automatisch unter mehreren Investitionsmöglichkeiten der eigenen Beitragszahlungen zu wählen, zu denen auch die sogenannte Investitionsmöglichkeit *life cycle* gehört;
- l) Unbeschadet der Autonomie und der mit der Führung der Organe der Rentenfonds zusammenhängenden Verantwortung, muss der Fonds mittels seiner Vertreter an den Sitzungen des Koordinierungskomitees laut Art. 5 dieser Verordnung teilnehmen;
- m) Der Rentenfonds muss, damit auch den im Rentenfonds eingetragenen Personen die aus der regionalen Maßnahme erwachsenden Vorteile ersichtlich werden, ein einheitliches Erscheinungsbild des PROJEKTES PENSPLAN im Rahmen der Kommunikationswege auch unter dem graphischen Aspekt gemäß Art. 4 Abs. 3 dieser Verordnung in sämtlichen Beziehungen mit den Mitgliedern und in sämtlichen Außenbeziehungen im Gebiet der Region Trentino-Südtirol entwickeln, damit die Identität und die Einheitlichkeit des PROJEKTES PENSPLAN unmittelbar wahrgenommen werden können;
- n) Der Rentenfonds muss angemessene Maßnahmen ergreifen, damit die im Art. 7 dieser Verordnung enthaltenen Zielsetzungen erreicht werden.

(2) Das Gesuch um Abschluss einer Vereinbarung ist bei der Region einzureichen, welche nach Überprüfung der Vollständigkeit der Unterlagen und der Berücksichtigung der Voraussetzungen laut Abs. 1 innerhalb 60 Tagen nach Erhalt derselben das Gesuch um Vereinbarung mit Maßnahme des Regionalausschusses auf Vorschlag des auf dem Sachgebiet zuständigen Assessors innerhalb 30 Tagen nach der Unterbreitung des Vorschlags annimmt oder abschlägt. Das Gesuch gilt ab dem Tag der Einreichung bzw. des Einlangens mittels Einschreiben mit Rückschein bei der Region als erhalten. Sollten die Unterlagen unvollständig sein, so gilt die Frist als unterbrochen; in diesem Fall läuft die neue Frist von 60 Tagen ab dem Tag des Erhalts der fehlenden Unterlagen. Die Frist wird aufgehoben, falls die Region weitere Informationen zwecks Ergänzung der vorgebrachten Unterlagen verlangt. In diesen Fällen teilt die Region dem betroffenen Fonds den Beginn der Aufhe-

momento in cui esso ricomincia a decorrere.

3. Con la firma della Convenzione di cui al comma 1, il fondo pensione rientra a pieno titolo nel PROGETTO PENSPLAN, per cui gli iscritti al fondo stesso possono beneficiare, senza ulteriori adempimenti, di tutti i servizi e di ogni altra provvidenza stabilita dalla LEGGE REGIONALE.

4. Fermo restando il diritto di revoca del fondo convenzionato, la disdetta della Convenzione, per perdita dei requisiti di cui al comma 1 e/o per violazione della Convenzione, verificata tramite istruttoria della Regione, è deliberata dalla Giunta regionale, con provvedimento motivato, previa contestazione degli addebiti al fondo interessato e valutate le deduzioni dallo stesso presentate nei successivi trenta giorni. Nello stesso termine il fondo pensione può chiedere di essere sentito direttamente.

5. Salvo i casi di assoluta gravità, la disdetta è preceduta dalla diffida ad eliminare le violazioni entro un termine prefissato. Nel caso di disdetta della Convenzione il CENTRUM PENSPLAN garantirà al fondo pensione i servizi previsti dalla Convenzione stessa per un tempo massimo di 6 mesi necessario al fondo pensione per l'attivazione di una nuova convenzione con altra società di servizi amministrativi/contabili, agevolando l'eventuale trasferimento di tutti i dati e della documentazione alla medesima società di servizio individuata dal fondo pensione.

6. I fondi pensione cui è stata comunicata la disdetta della Convenzione possono riottenere la stessa solo a seguito di nuova istanza e conseguente procedimento valutativo a norma del comma 2 del presente articolo.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche nei riguardi dei fondi pensione che hanno già stipulato una convenzione con la Regione/il CENTRUM PENSPLAN anteriormente all'approvazione del presente Regolamento.

*Art. 20  
(Disposizioni operative)*

1. La Regione provvede ad emanare tutte le disposizioni necessarie per la corretta e tempestiva applicazione del presente Regolamento.

bungsfrist und den Zeitpunkt des neuen Ablaufs mit.

(3) Mit der Unterzeichnung der Vereinbarung laut Abs. 1 gehört der Rentenfonds vollberechtigt zum PROJEKT PENSPLAN; demzufolge gelangen die Mitglieder des Fonds ohne weitere Handlungen in den Genuss sämtlicher Dienste und jeder weiterer im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahme.

(4) Unbeschadet des Rechtes, die Vereinbarung mit dem Fonds zu widerrufen, wird die Kündigung der Vereinbarung wegen Verlust der Voraussetzungen laut Abs. 1 und/oder wegen Verletzung der Vereinbarung - festgestellt infolge eines Ermittlungsverfahrens seitens der Region - vom Regionalausschuss mit begründeter Maßnahme nach Beanstandung beim betroffenen Fonds sowie nach Bewertung der von diesem innerhalb der darauffolgenden dreißig Tagen vorgebrachten Gegenäußerungen beschlossen. Innerhalb derselben Frist kann der Fonds beantragen, direkt angehört zu werden.

(5) Unbeschadet absolut schwerwiegender Fälle geht dem Widerruf eine Mahnung voraus, damit die Verletzungen innerhalb einer festgesetzten Frist beseitigt werden. Im Falle der Kündigung der Vereinbarung gewährleistet das CENTRUM PENSPLAN dem Rentenfonds die in der Vereinbarung selbst vorgesehenen Dienste für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten, der für den Rentenfonds notwendig ist, um eine neue Vereinbarung mit einer anderen Gesellschaft, die verwaltungs- und buchhaltungstechnische Dienste leistet, einzugehen. Dabei wird die eventuelle Überweisung sämtlicher Daten und der Unterlagen der vom Rentenfonds gewählten Verwaltungsgesellschaft erleichtert.

(6) Die Rentenfonds, denen die Kündigung der Vereinbarung mitgeteilt wurde, können diese aufgrund eines neuen Gesuches und des entsprechenden darauffolgenden Bewertungsverfahrens im Sinne des Abs. 2 dieses Artikels zurückerlangen.

Die Bestimmungen laut der vorstehenden Absätze gelten auch für die Rentenfonds, die eine Vereinbarung mit der Region/dem CENTRUM PENSPLAN vor der Genehmigung dieser Verordnung abgeschlossen haben.

*Art. 20  
(Anwendungsbestimmungen)*

(1) Die Region hat sämtliche Bestimmungen zu erlassen, die für eine korrekte und zeitgerechte Anwendung dieser Verordnung notwendig sind.

ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ APPLICATIVE DELLE NORME DI ATTUAZIONE  
DELLO STATUTO SPECIALE DI AUTONOMIA APPROVATE CON DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2001, N. 221  
E DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 1997, N. 3

**PENS**  **PLAN**

**PENS**  **PLAN**

ANLAGE 1 ZUR VERORDNUNG ZWECKS ANWENDUNG DER MIT GESETZESVERTRETENDEM DEKRET VOM  
12. APRIL 2001, Nr. 221 GENEHMIGTEN DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN ZUM SONDERAUTONOMIESTATUT  
UND DES REGIONALGESETZES VOM 27. FEBRUAR 1997, Nr. 3

**PENS**  **PLAN**

**PENS**  **PLAN**